PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵⁄₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 12 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11836

La situazione nei Balcani torna a intorbidarsi

IN ALBANIA

Fjeri si è unita agli insorti

(Dal nostro inviato speciale)

DURAZZO 11 (per tel. da Brindisi). Giunge oggi a Durazzo la notizia che la cittadella Fjeri, posta a una ventina di chilometri a settentrione da Vallona abbia fatto causa comune con gl'insorti. Pochi particolari illustrano la notizia sommaria. Per comprenderli bisogna risalire agli antefatti: un mese addietro, allorchè Esead era ancora al potere, fece promulgare nel territorio di Vallona un bando di reclutamento per l'esercito da inviarsi contro gli autonomisti dell'Epiro. Allora nell'elemento agricolo si manifestò una certa riluttanza ad obbedire al bando e si venne a un vero e proprio movimento antireclutista. Essad però, ordinando subito la repressione, fece arrestare quindici caporioni del movimento e imprigionarli in Fjeri. Ora avvenne che il 7 corr. si dovevano tradurre codesti prigionieri da Fjeri alle prigioni di Berat, capoluogo dell'interno. I prigionieri, presi fra la scorta di trenta gendarmi, uscirono dalla città ma, quando furono a circa due chilometri dalla periferia, incontrarono lungo la strada numerosi contadini armati. Più innanzi altri armati fermarono la scorta, imponendo la liberazione dei prigionieri. Avendo quella rifiutato, gli armati vennero a vie di fatto. I gendarmi accerchiati scaricarono i fucili; i ribelli risposero. si ingaggiò un'accanito combattimento. Intanto, attratta dagli spari, accorse dai campi una vera folla di contadini armati che tosto prese parte alla lotta, facendo preponderare le sorti a danno dei gendarmi. Questi a un tratto sopraffatti si diedero alla fuga, lasciando sul terreno un morto e parecchi feriti. Alcuni riuscirono ad eclissarsi e raggiunsero Berat. Altri furono fatti prigionieri dagli insorti i quali, lasciato sul campo due morti e alcuni feriti, mossero in fila serrata, con in testa i prigionieri liberati, verso la città di Fjeri. Vi entrarono senza che i cittadini opponessero resistenza; anzi, facendo causa comune con i contadini, percorsero tutte le vie della città, gridando «Abbasso il Governo!». S'impadronirono dell'ufficio postelegrafico e spezzarono le congiunzioni telegrafiche. Intanto i pochi gendarmi raggiungevano Berat, il cui governatore, saputo del fatto, inviò tosto trecento tra gendarmi e vo'ontari contro Fjeri. Mancano ulteriori notizie nè si sa se gl'insorti abbiano alzato bandiera turca o fatto una questione religiosa, insomma non si sa se l'insurrezione tosca sia originata dallo stesso motivo e volga allo stesso fine della rivoluzione dei gheghi. Credo però che il nesso, almeno per ora, non esista. L'insurrezione di Fjeri deve essere un movimento agricolo o sociale assolutamente indipendente. Se così fosse, la gravità ne sarebbe minore; sussiste però sempre il pericolo che le due insurrezioni, quella settentrionale intorno a Durazzo e quella meridionale intorno a Vallona, si accordino. Allora la sorte della dinastia sarebbe segnata.

La notizia del prestito concesso allo Stato albanese mi viene confermata dal ministro Aliotti con questo particolare: che Guglielmo richiese due milioni ottenendone solo uno e mezzo. Oggi fu reso pubblico un protocollo di arresto, redatto dal capitano olandese Fabius, sull'affare Muricchio. In esso si conferma la circostanza che le segnalazioni sarebbero state raccolte il primo giugno dal suddito germanico Boemer. **b. a.**

Gl'insorti di Sciak si disperdono

DURAZZO 11 (N. Nel campo degli insorti a Sciak non si trovano attualmente che poche bande al comando dei rispettivi capi. Sono bande assoldate che attendono gli avvenimenti mentre la maggior parte degli insorti è tornata a casa, ai lavori di campo, pronta però a radunarsi al primo allarme. A Tirana non vi sono che 300 armati, i quali non si devono identificare con la popolazione tutta occupata nei lavori campestri. Le beghe tra gl'insorti, che condussero anche a qualche combattimento, danno motivo a sperare in una ripresa più efficace delle trattative con la Commissione di controllo.

Il principe Guglielmo conferì la croce bianca dell'ordine di Scanderbeg al primotenente albanese Meld bey, ferito nel combattimento del 23 u. d. A Corte si pensa di istituire un fondo di previdenza per i volontari feriti.

Nei prossimi giorni si attende qui l'arrivo di una corazzata germanica.

Notizie dall'interno confermano che il capo degli insorti, Arif Killmet, è stato ucciso.

Pekili ripresa dal governo

VIENNA 11 (N). Secondo notizie della «Albanische Correspondenz» Pekini è stata sgomberata dagli insorti e vi fu issata di nuovo la bandiera albanese. Pekini era stata occupata dai ribelli il 29 maggio. Presso Elbassan si svolse un combattimento tra insorti e gendarmi. I ribelli furono sconfitti. Achmet bey Mati, il più ragguardevole capo del territorio del Mat, occupato dai maomettani, è arrivato a Tirana per trattare con gli insorti.

La missione di Murad bey presso re Carlo

BUCAREST 11 (N). L'ex-governatore di Scutari, Murad bey Toptani, inviato in missione dal principe Guglielmo presso il re di Rumenia, arrivò ieri a Bucarest e fu ricevuto in udienza dal principe ereditario. Quindi proseguì per Costanza dove sarà ricevuto dal re.

Murad bey, quantunque parente di Essad, è considerato tra i più devoti partigiani del principe.

La Triplice intesa lavora alla spartizione dell'Albania?

Voci incontrollabili di un nuovo blocco balcanico

BERLINO 11 (N). La «Frankfurter Zeitung» riceve da Costantinopoli: Secondo il «Jeune Turc» due potenze della Triplice intesa lavorano assiduamente presso altre potenze a favore della spartizione dell'Albania fra la Grecia e la Serbia. Qualora si attuasse il progetto, si darebbe alla Bulgaria un compenso atto a ristabilire l'equilibrio balcanico. La «Frankfurter Zeitung» a sua volta riferisce che nei circoli bene informati di Costantinopoli circolano da parecchio tempo voci di trattative per la formazione di un nuovo blocco balcanico sulla base della summentovata combinazione. La Bulgaria riceverebbe come compenso Kavalla, Ischtip e Kociana; quanto alla Turchia, avrebbe in compenso la restituzione delle isole Lemnos, Chios e Mitilene. Si assicura persino che la visita dello czar in Rumenia sia in rapporto a una simile combinazione. La «Frankfurter Zeitung» conclude che è difficile controllare quanto simili voci corrispondano alla verità, ma che anche persone politiche di grande serietà non le respingono.

LA CESSIONE DI SASSENO approvata definitivamente

ATENE 11 (N). Nella seduta di ieri della Camera fu approvato definitivamente il disegno di legge concernente la cessione dell'isola di Sasseno all'Albania. Il presidente dei ministri Venizelos dichiarò che, avendo ormai la Grecia adempiuto a tutte le condizioni circa l'Epiro, sarà promulgato prossimamente un decreto reale per l'annessione delle isole dell'Egeo. Quanto all'annessione ufficiale dell'Epiro, pendono ancora le trattative per le modificazioni della linea di confine nei distretti di Argirocastro e Korizza.

Brusca tensione nelle relazioni tra la Grecia e la Turchia

Seri provvedimenti ad Atene

ATENE 11 (N). L'Agenzia ateniese reca: Perdurando le persecuzioni sistematiche contro i greci nell'Asia Minore, nonostante le ripetute assicurazioni della Porta, il consiglio dei ministri, in una riunione tenuta oggi, si è occupato della situazione, divenuta veramente critica. Quindi il presidente dei ministri ed il ministro della marina comunicarono al re le deliberazioni prese.

I giornali della sera raccomandano al Governo di non tralasciare nulla per mettere fine alla situazione divenuta insostenibile.

Si ha da Mitilene che la città di Ajvali è in fiamme.

ATENE 11 (N). (Ag. ateniese). Si ha da Ajvali: Bande armate hanno attaccato ieri il villaggio Genetzarohori, presso Ajvali. Gli abitanti opposero resistenza. Nella loro ritirata i briganti tentarono d'appiccare il fuoco al villaggio. Su un colle dominante Ajvali furono piazzate mitragliatrici. Le bande armate sono accampate in vicinanza immediata della città. E' imminente un attacco contro la città da parte delle bande.

Violenze turche confermate da Talaat bey

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il Governo si adopera seriamente per frenare l'emigrazione dei greci. Il ministro dell'interno Talaat bey telegrafa che eccettuati due villaggi bulgari del distretto di Panderma, dalle località greche di quel distretto non è emigrata neppure una sola persona. Nel telegramma è detto inoltre: Ho ricevuto deputazioni di greci ed armeni e le ho tranquillate. Soltanto nei distretti di Burhany ed Edremid circa un migliaio di greci, ad onta dei provvedimenti presi dal Governo, vogliono emigrare assieme ai loro capi religiosi. Durante l'emigrazione, alcuni musulmani volevano cominciare un saccheggio, ma ne furono impediti dalle autorità. Nei conflitti un greco ed un musulmano furono uccisi, quattro musulmani furono feriti. I colpevoli furono arrestati. Il sindaco di Burhany è stato destituito ed arrestato. I comandanti della gendarmeria di Balia ed Evreni, nonchè un altro ufficiale della gendarmeria sono stati destituiti.

Quindici deputati greci sono stati ricevuti oggi dal granvisir, col quale hanno parlato della situazione. Secondo informazioni ufficiali, il granvisir avrebbe dichiarato che il Governo ha già adottato severissime misure a tutela dei greci ed ha già ottenuto risultati soddisfacenti. L'accoglienza fatta dal granvisir ai deputati fu molto cordiale.

La riorganizzazione dell'esercito greco

Un effettivo di mezzo milione di uomini

ATENE 11 (Ag. aten.) Camera. Il presidente dei ministri Venizelos fa le seguenti dichiarazioni circa la riorganizzazione dell'esercito: Con le spese fatte lo Stato è pronto ad attuare in qualunque momento il piano di mobilitazione. Le spese, iniziatesi ancora durante le guerre, bastano a preparare la nazione a qualunque eventualità (applausi prolungati da tutti i banchi e dalle tribune). La Grecia, attuata la riorganizzazione, potrà disporre, all'occorrenza, di mezzo milione di uomini. La cifra non potrà essere raggiunta quest'anno, tuttavia la Camera può essere sicura che, anche nell'anno in corso, si raggiungerà un effettivo da renderci tranquilli di fronte a qualsiasi evento.

Le agitazioni antigreche a Sofia

Un cinematografo demolito dalla folla

SOFIA 11 (N). La folla ha demolito ieri il cinematografo appartenente al greco Stavridis e si recò poi, con le stesse intenzioni, al Cine moderno, appartenente ad una società estera, la quale ha una filiale a Salonicco ed elargì 20.000 franchi per la flotta greca. La folla diede l'assalto al cinematografo mentre non vi si dava rappresentazione. Furono fracassati gli apparati e le sedie. La polizia era impotente. Intervennero cavalleria, artiglieria e persino i pompieri. Appena alle 11 di notte si potè ristabilire l'ordine. La cittadinanza condanna gli eccessi. Il prefetto di polizia è stato destituito. Il Consiglio dei ministri ha deliberato di aprire un'inchiesta sulle cause del movimento antigreco. L'inviato greco ha fatto visita al presidente dei ministri Radoslavoff e gli comunicò che era stato licenziato il cavasso del consolato russo a Burgas, il quale aveva condotto la folla nelle dimostrazioni antigreche.

VIENNA 11 (N). Il presidente dei ministri bulgaro Radoslavoff ha dichiarato in un'intervista al corrispondente da Sofia della «Neue Freie Presse» che il movimento antigreco è un movimento di fuggiaschi macedoni, i quali hanno perduto tutto e si sfogano contro i greci senza riguardo alla politica seguita dal Governo per stabilire rapporti amichevoli con la Grecia e con gli altri vicini. Radoslavoff dichiarò inoltre di considerare il movimento come passeggero e di aver prese severe misure per far rispettare i diritti guarentiti dalla costituzione.

Circa la sorte delle chiese tolte da dimostranti, il presidente dei ministri disse: — La chiesa greca è stata restituita perchè da documenti risulta che essa appartiene alla legazione greca. Le altre chiese invece sono contestate. La popolazione bulgara sostiene di aver contribuito alla loro costruzione in maggiore misura della popolazione greca. Chi avrà ragione avrà la chiesa.

SOFIA 11 (Ag. bulgara). In questi giorni è arrivato a Nevrokop, da diverse località del distretto di Drama, un nuovo gruppo di fuggiaschi, fra i quali si trovano anche parecchi bambini, tutti in condizioni deplorevoli.

Il primo cantiere navale nei Balcani

SOFIA 11 (N). Il Governo ha concesso ad un gruppo olandese la concessione di costruire un cantiere navale a Varna su terreno messo a disposizione dal Comune. Sarà questo il primo cantiere nei Balcani.

I negoziati per il prestito bulgaro

VIENNA 11 (N). Un gruppo bancario austro-germanico ha fatto l'offerta al Governo bulgaro di assumere l'emissione di 110 milioni di franchi in buoni del tesoro per la copertura dei bisogni più urgenti. Le Banche vogliono riservarsi l'opzione per un prestito da emettersi più tardi, dichiarando di non potersene assumere uno nel momento presente. Vi è una controfferta francese per 60 milioni in buoni del tesoro.

Le garanzie per le minoranze nei Balcani alla Camera dei Comuni

LONDRA 11 (N). Camera dei Comuni. Acland, rispondendo ad un'interpellanza, dice che le Potenze non sono venute ancora ad un accordo riguardo ai mezzi per guarentire i diritti civili e religiosi delle minoranze nei Balcani. Il Governo britannico è in procinto di informare gli Stati balcanici che esso è pronto a riconoscere le recenti annessioni in quanto esse abbiano avuto per conseguenza un mutamento delle disposizioni sancite dal trattato di Berlino e da successive convenzioni fra le Potenze firmatarie di quel trattato, a patto che gli Stati effettuanti le annessioni riconoscano per i territori annessi l'efficacia impegnativa delle stipulazioni del trattato di Berlino che guarentiscono alle minoranze la parità di diritti religiosi e nazionali.

La convenzione navale fra la Russia e l'Inghilterra

King, liberale, domanda se sia stata stipulata qualche convenzione navale tra la Russia e l'Inghilterra, ovvero se fra la Russia e l'Inghilterra siano avvenute o avvengano attualmente trattative per la stipulazione di una simile convenzione.

Byles, liberale, domanda in quanto un tale accordo avrebbe una ripercussione sulle relazioni anglo-germaniche.

Grey risponde ad ambedue le domande dicendo che anche l'anno scorso gli erano state fatte domande consimili che si riferivano all'esercito. Il presidente dei ministri Asquith aveva risposto allora che, nel caso che scoppiasse una guerra fra potenze europee, nessun trattato segreto avrebbe inceppato la libertà d'azione del Governo e del Parlamento. Questa dichiarazione vale anche ora. Nè sono state concluse nè pendono trattative che possano infirmare quella dichiarazione di Asquith, e non è nemmeno probabile che simili trattative siano avviate. Se però si presentasse veramente la necessità di stipulare un accordo che facesse perdere valore alle dichiarazioni di Asquith, esso sarebbe sottoposto al Parlamento.

Asquith dichiara che, se i capi dell'opposizione alla Camera dei Pari lo desiderassero, egli presenterebbe il bill suppletorio al bill sull'Home rule ancor prima della seconda lettura di questo.

Alla domanda del liberale Byles se il ministero della marina studi l'effetto dell'impiego di idrovolanti nell'efficenza bellica delle moderne navi da battaglia, e se sia progettata una modificazione qualsiasi dell'attuale programma navale, Churchill risponde che il ministero della marina studia costantemente tutte queste questioni.

Il contegno del Governo di fronte alle suffragiste

Nel corso della seduta il segretario di Stato all'interno Mac Kenna giustificò la politica del Governo di fronte agli eccessi delle suffragiste. L'oratore dichiarò di non condividere la tendenza a lasciar morire di fame le prigioniere. Egli è dell'opinione che le agitatrici siano prezzolate e spera di avere in mano le prove che autorizzino a processare gli autori dei manifesti esortanti alle elargizioni per il fondo d'agitazione delle suffragiste. Per effetto di questi processi i firmatari diverranno personalmente responsabili di tutti i danni causati ed eventualmente saranno passibili di procedure penali. Coloro che sottoscrivono le elargizioni sono per lo più signore ricche, le quali usano della loro ricchezza a danno degli interessi della società e forniscono di denaro le vittime sciagurate che si offrono agli orrori dello sciopero della fame e della sete. Mac Kenna biasimò con parole acerbe codeste ricche che favoriscono la consumazione di delitti e poi abbandonano le mercenarie, pagate con 30 o 40 scellini, mentre esse continuano a vivere nella pace e nel lusso. Se il procedimento escogitato dal Governo avrà l'effetto di distruggere le sorgenti alle quali le donne adibite all'organizzazione di lotta attingono i mezzi, si vedrebbe ben presto finire la potenza della signora Pankhurst e dei suoi amici.

IL CONVEGNO DI COSTANZA

non inquieta i circoli diplomatici di Vienna

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In questi circoli diplomatici non si vuol vedere nel convegno di Costanza che la restituzione da parte dello czar della visita fatta recentemente alla Corte russa dal principe ereditario Ferdinando, nè, si dice, la circostanza cambia per la partecipazione al convegno del ministro degli esteri Sassonoff. Anche si è convinti che la Rumenia non inizierà un nuovo indirizzo nella politica estera e che a Costanza non si parla di accordi per l'adesione della Rumenia alla Triplice intesa. Le assicurazioni date dal principe ereditario di Rumenia in occasione della sua visita a Berlino non lasciano al riguardo alcun dubbio. I rapporti della Rumenia verso la Triplice alleanza non sono spostati che in quanto la strada da Bucarest a Berlino non va più per Vienna, ma viceversa la strada per Vienna passa da Berlino. Il motivo principale del malcontento della Rumenia contro la politica a.-u. non è da cercarsi tanto nella questione della revisione del trattato di pace di Bucarest, quanto nella questione dei compensi che il conte Berchtold voleva procurare alla Bulgaria per la cessione di Silistria. Per tal motivo anche la Germania si è opposta alla concessione di compensi alla Bulgaria.

Altri commenti

VIENNA 11 (N). All'imminente convegno di Constanza fra lo czar Nicolò e il re di Rumenia, la stampa viennese contrappone la visita annunciata per domani dell'imperatore Guglielmo all'arciduca Francesco Ferdinando a Konopischt in Boemia. A Vienna si attribuisce speciale importanza all'incontro di Costanza, perchè si è convinti che colà la diplomazia russa, ricorrendo addirittura alla cooperazione personale dello czar farà lo sforzo supremo e decisivo per staccare la Rumenia dall'orbita della Triplice alleanza e farla entrare in quella della Triplice intesa. Tanto più ci si tiene a Vienna a ostentare l'intimità dell'alleanza austro-germanica, per persuadere la Rumenia che essa, dando ascolto alle lusinghe moscovite, arrischerebbe di esporsi alle moleste diffidenze dei due imperi centrali. Mentre è già in viaggio alla volta di Bucarest il ministro russo degli esteri Sassonoff, l'inviato a.-u. conte Czernin, dopo essere stato alcuni giorni a Vienna e Budapest, è riornato in Rumenia, a quanto pare, con incarichi importanti.

L'udienza che - secondo la «Presse» - il conte Czernin avrà oggi presso il re Carlo, avrà speciale importanza, perchè, a desiderio della cancelleria di Vienna, si discuteranno determinate questioni politiche che si vogliono mettere in chiaro prima dell'arrivo di Sassonoff. A Vienna si crede che re Carlo accordando la udienza in questo momento, abbia voluto significare che continuano fra l'Austria e la Rumenia le relazioni più amichevoli.

Il convegno di Konopischt assumerebbe però, secondo la stampa viennese, importanza straordinaria, anche perchè Guglielmo II sarà accompagnato dal grande ammiraglio von Tirpitz, riorganizzatore della flotta germanica. E' vero che le prime notizie auliche dicevano che l'arciduca aveva invitato Guglielmo soltanto per fargli ammirare i giardini rinnovati e specialmente i magnifici rosai in fiore, ma la «Presse» crede che fra il profumo delle rose ci sarà da fiutare anche odor di polvere. Tirpitz non andrà a Konopitsch unicamente per odorare le rose arciducali. Da quando la flotta austriaca, scrive sempre la «Presse», con la costruzione di «dreadnoughts», delle quali fra pochi anni l'Austria conta di averne 16, è divenuta un fattore importante sul mare, l'alleanza austro-germanica ha esteso al Mediterraneo il suo campo di possibile azione futura.

Si conosce il testo del trattato d'alleanza fra la Germania e l'Austria, ma non si conosce quello della Triplice alleanza. Anzi Bismarck ha detto che quest'ultimo non potrà essere pubblicato mai, neppure dopo che fosse scaduto. In particolare si ignora quali accordi siano stati pattuiti riguardo all'azione delle flotte della Triplice alleanza, e non si sa se nel patto di questa sia stata compresa anche la difesa della Tripolitania, dove si trova un esercito di 120.000 uomini, che senza la sicurezza delle comunicazioni per mare si troverebbe in caso di guerra completamente isolato e minacciato dalla fame. La «Presse» crede che a Konopischt si discuteranno parecchi problemi la cui soluzione potrebbe essere affidata alle navi da guerra. Il giornale pensa ai porti di Trieste e Fiume, al Litorale e alla Dalmazia, oggetto, essa dice, di molte cupidigie; pensa alla libertà dell'Adriatico minacciata, e crede che il grande ammiraglio Tirpitz, «l'uomo dalla testa di ferro», suggerirà all'arciduca ereditario nuove grandi spese per la flotta austriaca.

L'ufficioso «Deutsches Volksblatt» lascia intendere che il convegno di Konopischt potrebbe essere il preludio d'una nuova convenzione mediterranea fra le potenze della Triplice alleanza, ed accenna a tentativi che si farebbero per creare dissapori fra l'Italia e le sue due alleate per isolarla e poi distruggere la sua posizione nel Mediterraneo.

La «Reichspost» crede che «l'importante capitolo nuovo nella politica della Triplice allèanza, che riguarda più particolarmente la politica da seguirsi nel Mediterraneo» si sia già iniziato con i convegni dell'imperatore Guglielmo a Miramar e a Venezia e con le conferenze dell'imperatore Guglielmo a Corfù con gli uomini di Stato greci. A Konopischt lo stesso capitolo continuerebbe.

Comizi socialisti di protesta

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: In occasione dell'arrivo dello czar a Costanza il partito socialista ha convocato in tutto il paese comizi di protesta con manifesti pieni di violenti attacchi contro lo czar e che terminano con le parole: «Abbasso lo czarismo, evviva la rivoluzione russa!».

Da Costanza si comunica che fervono i preparativi per il ricevimento dello czar. Le misure di sicurezza prese dalla polizia rumena e russa sono eccezionali. I marinai della «Potemkin» che, dopo l'ammutinamento, sono rimasti a Costanza, ebbero l'ordine severo di non abbandonare le abitazioni, che sono sorvegliate rigorosamente. Durante il passaggio dello czar nessuno potrà fermarsi sul tratto tra la cattedrale ed il palazzo reale. Il passaggio per certe vie sarà permesso solo a persone che si potranno legittimare col lasciapassare rilasciato dalla polizia. Notevole è il fatto che tra gli agenti della polizia segreta russa arrivati a Costanza i francesi sono in prevalenza.

La crisi serba risolta

Pasic resta al Governo

BELGRADO 11 (N). La crisi ministeriale è terminata. Resta in funzione ulteriormente invariato tutto il ministero Pasic.

L'ufficio della stampa pubblica al riguardo il seguente comunicato: Siccome i partiti d'opposizione avevano formato alla Scupcina un blocco parlamentare, impedendo così i lavori, il Governo si trovò indotto a rassegnare al re le dimissioni dell'intero gabinetto. Tuttavia, poichè le trattative condotte a palazzo non approdarono ad alcun risultato, per l'impossibilità di formare un gabinetto di uomini dei partiti formanti il blocco d'opposizione, il re, attenendosi alle consuetudini parlamentari, ha esortato il vecchio gabinetto a rimanere ulteriormente in carica, ciò che si rende noto a mezzo del giornale ufficiale.

CAMERA ITALIANA

ROMA 11 (N). Camera. Presiede l'on. Alessio.

Sul

processo verbale

parla l'on. Bentini, il quale dice che ieri, se fosse stato presente, avrebbe votato la mozione Calda. l'avrebbe votata perchè crede che il Governo sia il maggior responsabile di quanto è avvenuto; un Governo così meschino, - continua l'on. Bentini - che ha un concetto così grossolano del diritto di riunione...

Presidente: On. Bentini, tutto ciò non ha che fare col processo verbale (proteste vivissime dei socialisti).

Modigliani, al presidente: L'on. Mancora è migliore di lei.

Chiesa, Mazzolani, Beltrami ed altri protestano vivacemente contro il gruppo nazionalista, che ha fatto alcune osservazioni.

Bentini, continuando: Ho finito. Un Governo che ha un concetto così grossolano del diritto di riunione, non può che determinare i fatti che noi deploriamo! Concludendo dichiara che invece non avrebbe mandato un saluto alle vittime, perchè non dovevano mandare un saluto alle proprie vittime i loro uccisori (vivissime proteste, commenti).

Le ultime parole del deputato socialista suscitano un vero pandemonio. I socialisti inveiscono violentemente contro il gruppo nazionalista, che ritengono responsabile di un incidentino che sarebbe toccato iersera durante una manifestazione sulle vie, ai deputati socialisti Altobelli, Ciccotti e Lapegna. Le ingiurie più roventi, gli insulti più sanguinosi si incrociano ed è impossibile specificare quello che avviene, perchè molti deputati dalle varie parti della Camera gridano tutti ad un tempo. Il presidente scampanella e raccomanda il silenzio, ma le sue parole sono addirittura coperte da rumori altissimi.

Per tre socialisti malmenati dalla folla.

Chiede la parola sul processo verbale l'on. Modigliani, il quale deplora che il presidente, aprendo la seduta non abbia sentito il dovere di disapprovare e deplorare il contegno del Governo, il quale non ha impedito iersera che dalla teppa nazionalista venissero oltraggiati alcuni deputati socialisti. Quindi narra che iersera gli on. Ciccotti, Altobelli e Lapegna furono aggrediti dai nazionalisti.

A questo punto si rinnova la dimostrazione dei socialisti contro i nazionalisti, che reagiscono energicamente.

Modigliani: Conclude con il formulare una esplicita domanda al presidente della Camera per sapere se egli sia informato dell'aggressione subita dai tre socialisti sunnominati; al ministro dell'interno per sapere se era a sua conoscenza che si stesse organizzando una dimostrazione di nazionalisti protetti dalla polizia, e perchè in caso affermativo, non abbia provveduto. Invita il Governo a rispondere subito.

Per dichiarazione di voto parla anche l'on. Nuvoloni. Egli avrebbe votato contro la mozione Calda. E poichè ha la parola, ritiene dover suo, onde non si sentano soltanto le parole di quella parte - dice accennando all'Estrema sinistra - di chiedere conto al Governo dei gravi disordini accaduti alla stazione di San Pier d'Arena, ove, ad invito di un capostazione anonimo, dagli scioperanti venne fatto fermare un treno, vennero fatti discendere i viaggiatori e furono lanciati sassi contro il treno stesso e contro i tranquilli passeggeri.

Modigliani, socialista: Libertà di sciopero! (rumori, proteste, apostrofi).

Nuvoloni: Questa non è libertà, questi sono atti di violenza inaudita che rappresentano dei crimini (rumori altissimi dai socialisti, applausi da tutti gli altri banchi).

Presidente: Prima di dare la parola al sottosegretario agli interni, intende di fare una dichiarazione in risposta a quello che disse e confermò in questa Camera l'on. Modigliani. Come vicepresidente della Camera non ha veste per esprimere giudizi, ma come persona egli crede di poter vivamente deplorare da questo banco le aggressioni alle quali furono fatti segno gli on. Altobelli, Ciccotti e Lapegna. Egli null'altro può dire da sua parte, poichè tutto ciò che riguarda la tutela dell'ordine pubblico è di competenza del ministro degli interni (approvazioni).

Una scena da taverna.

Ha ora la parola per rispondere all'on. Modigliani il sottosegretario all'interno, on. Celesia. Come egli comincia a parlare, i socialisti fanno in coro un rumore equivoco con la bocca e cantilene che coprono la voce dell'oratore, per quanto egli si sforzi di superare i rumori stessi. Davanti a questa inqualificabile scena, tutta la Camera insorge come un sol uomo e fa atto di uscire. Da cento parti si grida:

— Presidente, tolga la seduta. E' una inciviltà! E' una indecenza!

Il baccano, le grida, le proteste durano qualche tempo. Finalmente l'on. Alessio si decide a togliere la seduta.

Durante l'intervallo vanno all'Estrema, oltre il questore Negrotto, il sottosegretario Chimienti, Falcioni ed altri deputati, i quali riescono a convincere i più bollenti rumoreggiatori a rinunciare al loro contegno.

Dopo pochi minuti l'on. Alessio riapre la seduta ed invita i deputati dell'Estrema sinistra che con il loro contegno lo costrinsero con suo vivo rammarico a sospendere la seduta, a rispettare la libertà di parola e di opinione. La Camera non deve trasformarsi nè in un comizio nè in una convenzione (approvazioni). Il Parlamento deve dare al popolo un alto esempio di educazione politica (benissimo). E ciò non può avvenire se non mantenendo integra la libertà e la dignità dei dibattiti sotto l'impero del regolamento, che è sicura salvaguardia così per la minoranza come per la maggioranza (vive approvazioni).

Celesia, ss. all'interno: Dichiara innanzitutto che il Governo ha appreso con dolore gli atti di violenza commessi dalla folla contro i tre nominati deputati. Il Governo, il quale ha ieri fatto tutto quello che era necessario perchè la serenità delle dichiarazioni dell'assemblea non fosse turbata da manifestazioni esterne, non mancherà di tutelare la maestà della rappresentanza nazionale anche nella incolumità dei singoli deputati. Aggiunge che il presidente del Consiglio non è ora alla Camera, perchè secondo la consuetudine la prima ora delle sedute è consacrata alle interrogazioni, alle quali sogliono rispondere i sottosegretari di Stato. Il presidente del Consiglio verrà fra breve ed allora se crederà del caso, potrà rispondere in via di urgenza alle interrogazioni sui fatti di ieri, annunciati da vari deputati.

La questione Nunzio Nasi.

Il presidente legge le conclusioni della Giunta delle elezioni per i collegi di Caltanissetta, Palermo I e Trapani, favorevoli alla convalidazione dell'on. Nasi nei tre collegi.

Sonnino: Concorda nelle conclusioni della Giunta, ma non nelle motivazioni di essa. Non crede che la riabilitazione che dalla Giunta si è ritenuta necessaria per la eleggibilità dell'on. Nasi, dovesse ritenersi verificatasi di pieno diritto, mentre occorre una decisione dell'autorità giudiziaria, alla quale la Camera non potrebbe sostituire una sua propria deliberazione; ma nel caso presente non si può parlare di riabilitazione, poichè

la Corte suprema, con sentenza del 14 marzo 1904 ha riconosciuto i diritti di elettorato dell'on. Nasi. A questa considerazione una se ne deve aggiungere di carattere altamente politico, ed è quella che impone il rispetto della volontà popolare. Presenta quindi il seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuto che la sentenza della Corte di cassazione del 14 marzo 1914, ha riconosciuto i diritti di elettorato dell'on. Nasi, convalida le tre elezioni di Palermo I, Trapani e Caltanissetta».

Romanin-Iacur, vicepresidente della Giunta. Difende le conclusioni della Giunta.

Vaccaro: Voterà la proposta della Giunta.

Il presidente pone ai voti la prima parte dell'ordine del giorno Sonnino. E' approvato. Pone a partito la seconda parte dello stesso ordine del giorno, ed è pure approvato. Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Nasi.

La Camera convalida l'elezione dell'on. Teodoro Morisani a Piedimonte d'Alife, e l'on. Michele De Vargas a Campagna.

Assume la presidenza l'on. Marcora.

Si riprende la discussione sui

provvedimenti tributari.

Bellotti: Dichiara che l'esposizione fatta sabato alla Camera dal ministro del Tesoro circa la presente situazione finanziaria lo ha convinto della necessità e dell'urgenza dei provvedimenti proposti. Ricordando i precedenti del disegno di legge, è d'avviso che gli emendamenti presentati dal presente ministero abbiano migliorato notevolmente le primitive proposte, sopratutto per essersi rinunciato a quella tassa globale sulle successioni che rappresentava la più grande iniquità tributaria.

Marangoni: Per un richiamo al regolamento, poichè è presente l'on. presidente del Consiglio, ricorda che in principio di seduta il sottosegretario aveva promesso che il presidente del Consiglio avrebbe risposto senza indugio a talune interrogazioni oggi presentate.

Dilungandosi l'on. Marangoni a motivare le considerazioni in merito a questa sua richiesta, il presidente, dopo averlo invano richiamato, gli toglie la facoltà di parlare.

Il presidente osserva che la domanda dell'on. Marangoni è contraria al regolamento, anche perchè le interrogazioni, cui il Marangoni ha fatto accenno, non sono state ancora annunciate alla Camera (approvazioni).

Salandra, presidente del Consiglio, dichiara che risponderà in fine di seduta, quando saranno state lette le interrogazioni, di cui riconosce l'urgenza. Si rimette al presidente per la tutela delle forme parlamentari.

Perrone: Avverte che la funzione delle imposte è quella anche di correggere la ineguale distribuzione della ricchezza, e poichè ha udito in questi ultimi tempi ripetutamente parlare di trucchi magliaresi, crede doveroso ricordare che Magliani fu sempre assertore di una politica finanziaria sinceramente democratica. Invece afferma che i provvedimenti tributari ora proposti non solo mancano di organicità, ma non si ispirano ad un criterio di finanza democratica. Esamina partitamente i provvedimenti.

Salandra risponde alle interrogazioni.

Salandra (segni di attenzione): Dichiara di essere pronto a rispondere in via d'urgenza alle interrogazioni presentate oggi sui fatti avvenuti ieri in varie città d'Italia. Crede suo dovere di rispondere brevemente a quelle interrogazioni per le quali il Governo ha gli elementi necessari per una risposta, anche perchè il conoscere la verità delle cose può giovare alla pace pubblica. All'on. Altobelli dichiara che ieri a Napoli avvenne un grave conflitto con la morte di un dimostrante che tentava penetrare nella stazione. Oggi vi fu il trasporto funebre della vittima stessa, ma non avvenne alcun notevole incidente, sopratutto per le raccomandazioni di calma fatte dagli on. Lucci e Labriola, che ringrazia. Qualche gruppo di facinorosi tentò di suscitare disordini, ma fu sbandato. Vi sono due cavalleggeri feriti. L'autorità giudiziaria e politica procedono ad indagini per accertare le responsabilità. All'on. Marangoni dichiara di escludere che si sia in alcune città inneggiato agli eccidi. Ieri però a Roma ebbe luogo una spontanea dimostrazione formatasi nel centro della città, di cui ebbe notizia qui alla Camera. L'oratore dispose che non potesse approssimarsi a Montecitorio. All'on. Treves dichiara che non fu in alcun modo represso lo sciopero generale, ma furono repressi i fatti delittuosi, ai quali lo sciopero diede luogo. Per rendere impossibili in avvenire siffatti eccessi farà tesoro dei consigli che gli verranno da tutti i bene intenzionati. Non può esporre con precisione il numero dei morti e dei feriti nei vari conflitti. Anche oggi ebbero a deplorarsi alcuni dolorosi incidenti. Ed è perciò che l'oratore non si stancherà mai di raccomandare la moderazione e la calma. All'on. Bentini che lo interroga circa le compagnie di disciplina non può dare oggi esauriente risposta. Riconosce in massima che il loro riordinamento possa essere grandemente modificato. Studierà la questione con la massima cura. All'on. Mazzoni risponde che crede di poter escludere che le guardie di p. s. abbiano capitanato la dimostrazione di ieri in Roma. Se qualcuna vi avesse partecipato con uno scopo diverso da quello di mantenere l'ordine prenderà i provvedimenti opportuni. All'on. Marangoni dichiara di deplorare vivamente le violenze cui furono fatti segno ieri gli on. Altobelli, Cicotti e Lapegna. Se si accerteranno i responsabili saranno deferiti all'autorità giudiziaria. Stigmatizza ad ogni modo gli atti di questi sconsigliati. All'on. Eugenio Chiesa annuncia che molti degli arrestati saranno senz'altro rilasciati. Gli altri che hanno commesso reati, saranno deferiti all'autorità giudiziaria, fra gli altri quelli trovati in possesso indebito di armi. All'on. Merloni risponde riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri, dichiarazioni che ebbero la loro sanzione nel voto della Camera. All'on. Calda risponde che ha chiesto notizie circa i fatti che sarebbero avvenuti a Bologna, dei quali è cenno nella sua interrogazione. All'on. De Felice risponde confermando che ha curato e curerà sempre che la tribuna parlamentare non sia offesa da agitazioni e manifestazioni estranee. All'on. Cappa dichiara che non può impedire semplici manifestazioni di opinione sieno esse sovversive o reazionarie, ma che sulle une e sulle altre intende mantenere la supremazia rigida della legge. All'on. Chiesa dichiara che ad Ancona non fu affatto proclamato lo stato d'assedio. Soltanto il giorno 8 il vice-prefetto di Ancona, in occasione del trasporto funebre dei caduti il giorno innanzi, ebbe un istante di smarrimento ed affidò al comandante della piazza il compito del mantenimento dell'ordine. Ma il ministro mandò immediatamente ad Ancona il prefetto di Perugia, che giuntovi in automobile, assunse il governo della provincia. Il vice-prefetto fu sospeso e sottoposto a procedimento disciplinare. All'on. Cavalleri risponde non constargli che sieno state commesse violenze a carico degli arrestati. Ad ogni modo indagherà. All'on. Pescetti dichiara che anche a Firenze ebbe purtroppo luogo un conflitto, con un morto. Anche per questo fatto procede l'autorità giudiziaria. Aggiunge infine che il prefetto di Milano ha proibito un manifesto del partito nazionalista, perchè redatto in termini che potevano eccitare disordini (commenti). Fa appello al patriottismo degli interroganti perchè vogliano associare la loro alla sua opera di pacificazione (approvazioni).

Ciccotti, Altobelli, Marangoni, Treves, Bentini, Mazzoni, Modigliani, Cappa, Giretti, Chiesa Eugenio, Giacomo Ferri, Cavallari, Pescetti replicano, insistendo nelle loro versioni e si dichiarano insoddisfatti.

Si leva la seduta alle 21.5.

Lo sciopero generale cessato

ROMA 11 (V.) Lo sciopero iersera era già virtualmente terminato data la energica reazione della cittadinanza, quando la Confederazione generale del lavoro ne ordinò ufficialmente la cessazione. Stamane per ciò il lavoro è stato ripreso indistintamente ovunque e neppure la giornata festiva del «Corpus Domini» costituì motivo di eccezione per alcuni negozi o stabilimenti. Dopo l'inerzia forzata dei passati giorni sembrava una festa il ritorno alle sane occupazioni del lavoro. I tramvieri furono prontissimi alla ripresa e alle ore 4 i primi turni erano pronti alle rimesse a prendere in consegna le vetture. Soltanto gli spazzini nicchiarono a rientrare al lavoro. Ma per una ragione curiosa. Il cumulo di immondizie che li attendeva per le tre giornate di mancato repulisti fece loro avanzare la pretesa non solo della paga delle tre giornate di sciopero, ma di un soprapiù di mercede per il maggior lavoro che li aspettava. Una commissione di spazzini si recò dal commissario regio, ma questi tenne duro e gli spazzini, dopo aver perduto la mattinata in una attesa di concessioni che non vennero, entrarono al lavoro. Nel pomeriggio tutti i giornali ripresero la pubblicazione e per rifarsi del riposo involontario dei passati giorni e per corrispondere al desiderio di informazioni dei loro lettori, hanno pubblicato doppie e triple edizioni con particolari, retrospettivi e lunghe cronache locali e di fuori. Così, seppellito da un vivo senso di rivolta della cittadinanza contro il prolungato disprezzo dimostrato dai partiti popolari per i suoi più vivi interessi e più ancora per gli atti teppistici di una esigua minoranza, è terminato lo sciopero generale, lasciando per altro notevoli strascichi. Intanto vi sono le famiglie dei feriti e poi ci sono quelle degli arrestati. Gli arrestati nelle ultime 24 ore e sopratutto durante la mattinata di ieri, non si contano. Dopo i due tentativi di barricate in via Baccina ed in via dei Neofiti, intere case, ove la teppa si era annidata furono vuotate di quanto vi si trovava e gli arrestati, chiusi in furgoni militari e circondati dalla cavalleria, furono diretti alle carceri o addirittura al forte di Monte Mario. Secondo calcoli approssimativi, il numero degli arrestati ascenderebbe complessivamente a 1500. Di essi solo una minima parte fu rimessa in libertà oggi. Altri forse lo saranno nei prossimi giorni quando si dovrà procedere al loro interrogatorio; ma moltissimi dovranno comparire dinanzi all'autorità giudiziaria per rispondere del quarto d'ora di follia cui si sono abbandonati.

Le elezioni amministrative a Roma

Intanto domenica prossima sono fissate le elezioni per il Consiglio provinciale e comunale. I partiti popolari stanno tentando di ottenere una proroga, ma è quasi escluso che essa venga concessa. La situazione dei passati giorni non potrà non avere un forte contraccolpo sull'esito delle elezioni, e stasera correva voce che in previsione di una quasi sicura disfatta, il blocco, che come è noto si appoggia al partito popolare, non si presenterà alla lotta.

Dopo i fatti di Ancona

Il viceprefetto Cossu sospeso

ROMA 11 (N). Per disposizione del ministro dell'interno, il vice-prefetto di Ancona, Cossu, fu sospeso dal grado e dallo stipendio e deferito al consiglio di disciplina del Ministero dell'interno per avere ceduto nel pomeriggio del giorno 9 la direzione del servizio dell'ordine pubblico all'autorità militare senza esserne autorizzato.

Dimostrazioni tranquille a Bari

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Bari: Il corteo funebre per l'accompagnamento del Lorelio, rimasto ucciso nei fatti di ieri, riuscì straordinariamente imponente e non diede luogo ad incidenti. Vi furono pronunciati parecchi discorsi.

Atti di sabotaggio

Il «Giornale d'Italia» ha da Livorno: Giunge notizia da Pisa che il treno partente da quella stazione circa alle 15 per Genova, dovette fermarsi a 700 metri dalla stazione perchè il macchinista si accorse di atti di sabotaggio che avevano danneggiato la locomotiva. Il macchinista fece retrocedere il treno e si sta procedendo ad una severa inchiesta.

Un morto a Milano

MILANO 11 (N). Durante alcuni disordini avvenuti stasera dopo il comizio all'Arena, in cui si deliberò la cessazione dello sciopero, alcuni dimostranti esplosero colpi di rivoltella contro i lancieri Savoia, uno dei quali ebbe l'elmo forato da tre proiettili. Il muratore Cesare Furiosi, di 33 anni, da Lodi, fuggendo dinanzi all'avanzarsi della cavalleria, si avvicinò al portone della casa N. 16 di via Legnano per sottrarsi all'investimento della cavalleria, ma fu colpito da un colpo di rivoltella al viso. Il Furiosi fu raccolto dalla Croce Verde e trasportato ad una Guardia medica, ma qualche ora dopo cessava di vivere.

Complessivamente i soldati rimasti feriti nelle dimostrazioni di oggi sono 27, fra cui il figlio del senatore Pirelli, Giovanni, allievo ufficiale dei lancieri, che fu colpito da una sassata. I borghesi rimasti feriti sono una decina.

Dimostrazioni a Napoli

NAPOLI 11 (N). Oggi in via dei Tribunali, ove ha sede l'ospedale, diecimila persone erano ad attendere il funerale del bracciante ucciso al Vasto, riconosciuto per tale Sabatelli. Un gruppo di dimostranti voleva scardinare il portone dell'ospedale, ma gli infermieri accorsi riuscirono ad impedire l'irruzione. I dimostranti alle 11.45 formarono un corteo lunghissimo. Aprivano il corteo le bandiere delle associazioni iscritte alla Borsa del lavoro. Gli on. Lucci e Labriola erano alla testa. La salma del bracciante ucciso fu deposta entro una cassa di noce con borchie d'argento e collocata su un carro tirato da sei cavalli. Il corteo si avviò per via del Duomo. Al reclusorio presero la parola Labriola e Lucci, il segretario della Borsa del lavoro ed un anarchico. L'on. Lucci invitò i dimostranti alla calma, ma venne interrotto da un gruppo di anarchici e socialisti. Avvenne un fuggi fuggi generale. Ad un certo punto il carro stette per cadere, ma poi proseguì per il cimitero, seguìto da circa 3000 persone, mentre un grande corteo di dimostranti abbandonava il carro e si dirigeva verso il centro.

NELLA CIRENAICA

BENGASI 11 (N). Il presidio di Scleidima durante una ricognizione attaccò un gruppo di predoni e li disperse uccidendone cinque. In altre ricognizioni a nord-ovest di Cirene le nostre truppe uccisero due predoni. Perdite nostre: un carabiniere.

Guglielmo in Rumenia

VIENNA 11 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: Da parte attendibile si assicura che la visita dell'imperatore Guglielmo al re di Rumenia seguirà nei primi giorni d'agosto. La visita durerà tre giorni.

Il ministero Ribot e i radicali

PARIGI 11 (N). Il nuovo sottosegretario di Stato alla guerra, Margaine, è uscito dal gruppo dei radicali riuniti. I fautori del ministero Ribot sperano che il suo esempio troverà imitatori. Il gruppo dei repubblicani di sinistra, che si compone di 57 deputati, ha votato un ordine del giorno a favore del mantenimento della ferma triennale e invocante la formazione d'una maggioranza prettamente repubblicana. Ai membri del gruppo fu lasciata perfetta libertà per la discussione di domani, ma si crede che voteranno tutti pel ministero Ribot. Il radicale Gerard ha informato il presidente dei ministri Ribot che lo interpellerà sulle enunciazioni attribuite all'ambasciatore Paléologue circa la legge sulla ferma triennale.

Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi delle dichiarazioni che farà domani alla Camera. Il testo delle dichiarazioni verrà fissato definitivamente nel Consiglio dei ministri che si terrà domani mattina. Le dichiarazioni del Governo saranno lette domani nel pomeriggio nelle due Camere. Il Governo nelle sue dichiarazioni dirà di essere deciso a cercare l'appoggio soltanto su una maggioranza repubblicana e che si dimetterebbe qualora una simile maggioranza gli venisse a mancare. Subito dopo esaurita la discussione sulle dichiarazioni del Governo sarà presentato alla Camera il progetto per il prestito.

Il capo dello stato maggiore della marina russa in Francia

PARIGI 11 (N). Secondo un'informazione dei giornali ufficiosi, fra breve arriverà a Parigi il nuovo capo dello stato maggiore generale della marina russa ammiraglio Russin, per restituire la visita che al suo predecessore era stata fatta nel 1913 dal viceammiraglio francese Le Bris. L'ammiraglio Russin visiterà parecchie navi da guerra francesi, per imparare a conoscere la flotta francese in tutti i suoi particolari.

NEL MESSICO

La cattura dell'inviato giapponese

TOKIO 11 (N). Il ministero degli esteri comunica: L'inviato giapponese a Messico, Adaci, che si diceva catturato dai ribelli a Sayula, è stato effettivamente trattenuto colà, mentre era in viaggio per la capitale.

WASHINGTON 11 (N). Il Governo si è dichiarato pronto a guarentire che i seguaci di Huerta otterranno piena amnistia. Essi non saranno molestati e la loro proprietà non sarà confiscata.

Le conferenze di Niagara Falls

Nessun risultato ancora

NIAGARA FALLS 11 (N). Fra i mediatori ed i delegati messicani hanno avuto luogo lunghe conferenze. Si apprende che le controproposte degli Stati Uniti non soddisfano appieno i messicani.

La morte del granduca Adolfo di Mecklemburg

BERLINO 11 (N). Stasera alle 8.17 è morto il granduca Adolfo Federico di Mecklemburg-Strelitz.

Una vittoria dei costituzionalisti

NUOVA YORK 11 (N). Un telegramma da Mazatlan dice che i costituzionalisti messicani assedianti quella città hanno occupato iersera un colle strategicamente importante a nord della città. Oggi furono trovati tutti i cannoni delle truppe federali che si trovano a Mazatlan mancanti degli otturatori. L'ufficiale d'artiglieria che teneva il comando è fuggito.

IL PROCESSO

per le corruzioni nella marina giapponese

TOKIO 11 (N). Oggi è cominciato il processo contro il rappresentante Hermann, della ditta Siemens e Schuckert, e contro l'ex-corrispondente Pooley dell'Agenzia Reuter, implicati nelle corruzioni della marina.

Un altro attentato delle suffragiste

Bombe nell'altare dell'abbazia di Westminster

LONDRA 11 (N). Stasera nell'abbazia di Westminster presso l'altar maggiore esplose una bomba che danneggiò lo storico trono dell'incoronazione. Si dice che sia stato danneggiato anche l'edificio dell'abbazia In vicinanza fu trovato divelto il lastrico. Sono state udite due forti detonazioni anche da alcuni deputati che stavano in Parlamento, e che uscirono per informarsi della causa. Si suppone trattarsi di un attentato delle suffragiste. Sono state arrestate due donne.

Vittorie italiane

al concorso internazionale atletico a Budapest

BUDAPEST 11 (N). Il concorso internazionale atletico svoltosi oggi qui ha visto parecchie stupende vittorie italiane. Il famoso corridore dilettante Franco Giongo si piazzò ottimo primo in tre corse. Egli fu primo nella corsa delle 100 yarde in 10" e un quinto; primo nelle 220 yarde in 22" e due quinti, e primo nelle 300 yarde in 31" e quattro quinti.

La triplice vittoria dell'imbattibile corridore italiano fu salutata da fragorosi e prolungati applausi.

Nella gara del lancio del giavellotto l'italiano Tugnoli si piazzò secondo raggiungendo metri 49.86.

Nel salto in lunghezza l'italiano Gibertini si piazzò quarto, avendo raggiunto i sei metri.

Nel lancio del disco Tugnoli fu secondo con metri 41.69.

Nella corsa del quarto di miglio inglese si piazzò quarto l'italiano Salvi.

Infine l'infaticabile Tugnoli si piazzò terzo nel getto della palla di ferro raggiungendo metri 12.70.

Il cabotaggio americano nel canale del Panamà

WASHINGTON 11 (N). Il Senato ha approvato con voti 50 contro 24 una proposta supplementare al «bill» che abolisce l'esenzione delle tasse per il cabotaggio americano nel canale di Panama. In questo «bill» supplementare si dichiara che gli Stati Uniti non rinunziano al diritto di lasciar passare le loro navi per il canale senza assoggettarle a tasse.

Il caldo in America

Morti e ammalati a centinaia

LONDRA 11 (N). Il «Daily News» ha da Nuova York che gli Stati Uniti medî dell'ovest e la regione dei grandi laghi sono funestati da un caldo spaventevole, in conseguenza del quale si sono già verificati 100 decessi. Quasi dappertutto la temperatura è salita a oltre 32 gradi all'ombra. Centinaia d'ammalati causa il caldo si trovano in cura negli ospedali. A Detroit, dove si sono registrati 33 gradi all'ombra, 15 persone sono morte d'insolazione. A Chicago si hanno 34 gradi all'ombra. In alcune regioni del Kansas meridionale la temperatura è salita a 36 gradi. A Chicago 11 persone sono morte d'insolazione, a Pittsburg 12, a Nuova York 4. Di notte molte persone dormono nei parchi e nelle piazze.

La condanna di uno spione.

LIPSIA 11 (N). Il Tribunale dell'impero ha condannato l'assessore Max Rosenfeld, per tradimento di segreti militari, a quindici anni di lavori forzati, alla perdita dei diritti civili per dieci anni, a un ammenda di 10.000 marchi, e al caso che l'ammenda non fosse pagata, ad altri otto mesi di lavori forzati, inoltre alla sorveglianza da parte della polizia quando avrà scontato la pena. Il Rosenfeld aveva fornito negli anni 1911, 1912 e 1913 all'ufficio russo di spionaggio documenti segreti, libri ed altri oggetti di carattere riservato.

Sciopero.

BACU 11 (Ag. pietrob.) Più di 5000 operai addetti all'industria petrolifera si sono messi in isciopero per questioni di mercede.

Dopo l'evasione dei Gerowski.

CZERNOWITZ 11 (N). Alle 2 pom. tutte le persone arrestate in seguito all'evasione dei fratelli Gerowski sono state consegnate al tribunale penale. Il processo si svolgerà davanti al tribunale provinciale di Leopoli.

Impiegato defraudatore.

SALISBURGO 11 (N). E' stato arrestato qui l'impiegato diciannovenne Winde di Meth, il quale era fuggito dopo aver truffato ai suoi principali 19.000 marchi. Egli fu trovato in possesso ancora di 15.000 corone.

Il concorso ippico internazionale a Vienna.

VIENNA 11 (N). Oggi sono continuate le gare del concorso ippico. Per il premio dell'Imperatore vi sono 181 inscritti, fra i quali 29 italiani. Oggi si è svolta solo una parte della gara per questo premio e domani si avrà la continuazione. Gli ostacoli da saltare sono 19, tutti difficili.

Oggi ottennero il miglior successo il cap. Gaspare Bolla, della scuola di Pinerolo, il tenente Andor von Bethlenfalva, ungherese, il tenente Alexis de Pantchoulidzew, russo, e il signor A. R. Olson di Berlino.

Un prezioso alimento

Lo straniero che passeggi per i magnifici parchi di Londra, ove a tutte le ore del giorno migliaia e migliaia di cittadini ed innumerevoli sciami di bimbi girano per i viali ombrosi, si soffermano e si accampano sulle zolle verdeggianti, resta un po' meravigliato a leggere un avviso, eloquente e significativo nella sua brevità che dice: «E' proibito di gettare a terra le bucce delle banane». Avviso che dimostra come la banana sia divenuta, negli ultimi anni in Inghilterra un alimento popolarissimo, che viene venduto per le strade della metropoli, di giorno e di notte, da innumerevoli venditori ambulanti a mitissimo prezzo e che forma parte sostanziale dell'alimentazione delle classi medie e delle classi povere, dopo esser stato riservato per lunghissimo tempo, soltanto alle mense dei ricchi. Lo stesso fatto si nota, se pure in differente misura, in altre grandi città europee, e specialmente nei grandi porti della Germania: ad Amburgo per esempio, il commercio delle banane è fiorentissimo e il consumo che ne fanno le classi lavoratrici, e specialmente gli operai del porto è calcolato a parecchie migliaia al giorno.

L'importazione delle banane in Europa ha assunto negli ultimi anni proporzioni colossali e noi assistiamo ad un fenomeno che per importanza e per intensità si può forse paragonare a quello dovuto all'importazione della patata, che ha determinato un vero rivolgimento nel campo dell'alimentazione. Nei paesi tropicali e sub-tropicali la banana è da tempi immemorabili uno degli alimenti più preziosi, e per vasti strati della popolazione indigena l'alimento principale. Di fronte alla progressiva popolarizzazione di questo frutto in Europa, resa possibile appena coi perfezionati e rapidi mezzi di trasporto degli ultimi tempi, vien fatto di chiederci se la banana meriti realmente questo crescente favore e se il suo valore nutritivo giustifichi realmente il posto che sembra esserle riservato fra le sostanze alimentari di primissimo ordine.

Recentemente medici e fisiologhi, specialmente in Inghilterra ed in Germania hanno dedicato studi accuratissimi a questo problema; e il prof. Noorden, certamente uno dei più autorevoli se non il più autorevole fra gli scienziati che si occupano della chimica del ricambio e delle sue alterazioni, ha raccolto in una importante pubblicazione le esperienze sue e di altri in questo argomento. Il valore nutritivo della banana è notoriamente superiore a quello di tutte le altre frutta; e questo valore nutritivo è dovuto sopratutto alla ricchezza di idrati di carbonio, che si trovano in forma di una sostanza farinacea; oltre a ciò essa contiene una quantità abbastanza importante di cellulosa sicchè si può calcolare che a cento grammi di banana corrisponde un valore in calorie di 78 ad 82 calorie; valore altissimo e che non è raggiunto da nessuna altra sostanza alimentare.

Da qualche tempo si è cominciato a lanciare sul mercato una farina di banane, con la quale furono fatti interessantissimi esperimenti specialmente in America. Questa farina di banana fu esperimentata nell'alimentazione di persone ammalate di affezioni del ricambio, per le quali è naturalmente altrettanto indicata anche la banana nella sua forma naturale. Il Noorden ha osservato che nei diabetici si ottengono risultati favorevolissimi sostituendo la banana ad altri alimenti; essa è indicata nei gottosi ed in generale in tutti i malati che soffrono di urecemia e per i quali essa costituisce un prezioso arricchimento della dieta latteo vegetale. Anche nella nefrite acuta, durante la quale è opportuno di eliminare per qualche tempo le sostanze albuminoidi la banana rende degli ottimi servigi; e nella nutrizione di persone sofferenti di malattie intestinali acute e sub-acute, il prof. Salomon ha osservato che dando ai malati come nutrimento esclusivamente banane fresche per alcuni giorni, si ottengono dei risultati oltremodo soddisfacenti.

E noto come i medici prescrivano frequentemente, e per varie malattie o alterazioni del ricambio cure di dimagramento, durante le quali la carne viene permessa in minima misura ed eliminata affatto dalla dieta per una o due volte per settimana. Durante queste cure il Noorden permette le banane, lasciando libertà al paziente di mangiarne a suo piacimento, ed ha potuto constatare che esse soddisfano meglio di qualunque altro vegetale e meglio che il latte i bisogni dello stomaco e che i malati non si lagnano affatto di fame. Infatti è noto come una delle caratteristiche dell'alimento prezioso sia quella di saziare facilmente e perfettamente.

Il valore alimentare di questo frutto prezioso, l'abbondanza con la quale esso cresce nei paesi caldi, le piccolissime spese che vanno congiunte alla sua coltivazione e anzitutto il suo gusto squisito sono altrettanti fattori che contribuiranno certamente a fare di esso, nei nostri paesi come già avvenne in America ed in Inghilterra, un nutrimento popolare, altrettanto gradito ai buongustai, che ne apprezzano il gusto delicato e l'aroma, quanto alle classi meno abbienti che possono trovare in esso un alimento il cui valore può essere difficilmente raggiunto da altri e che specialmente per i bambini non può essere sostituito. Presentemente, causa gli alti dazi che gravano sull'importazione delle frutta, il prezzo di questo alimento è, nelle nostre regioni più alto che nei paesi nei quali vige una tariffa daziaria più mite: ed è per questo motivo che si deve ragionevolmente attendere che alla propaganda fatta dai medici e dagli igienisti in favore della banana risponda l'azione dei circoli competenti affinchè venga tolto questo ostacolo alla sua diffusione. Noi siamo ancora molto lontani dalle statistiche inglesi che segnarono l'importazione di 40 milioni di franchi di banane in un anno e di quelle americane che indicano come 63 milioni di franchi di questo frutto sieno stati importati nell'anno 1911; ciò nondimeno è da attendersi, viste le frequenti ed intense relazioni della nostra città con quei paesi nei quali la coltivazione delle banane è fiorentissima, che Trieste possa seguire questo movimento ascendente di cui saranno certamente considerevoli le conseguenze per il bilancio alimentare e quindi per quello economico della popolazione.

Dr.

Nella quarta pagina: **Un bimbo si sfracella precipitando dal sesto piano! - Teatri. - Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - Sul caso di nullità dell'elezione Milic. - La sanzione al Podestà di Fiume. - Cronaca di Pola e Monfalcone.** - L'appendice: **Il segreto del Dedalo.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Zara.**

CRONACA LOCALE

Una confessione

Nell'ultima seduta del Consiglio l'on. Pittoni ha convenuto che i socialisti, i quali nel passato portavano nella questione universitaria la loro attiva adesione alla domanda degl'italiani, negli ultimi tempi si erano disinteressati dell'argomento. La confessione sorprese: poichè, dati i precedenti, i quali sembravano costituire una linea di massima per il partito socialista, si aspettava piuttosto che l'on. Pittoni tentasse reagire contro l'appunto di «relativa attività» nella questione universitaria venuto dalle labbra dell'on. Ara. Ma più che la confessione, doveva sorprendere il motivo addotto per giustificare il disinteressamento: il rifiuto cioè dei triestini di prestarsi al compromesso con gli slavi, che per opinione dell'on. Pittoni avrebbe reso possibile il raggiungimento dell'Università italiana. Quando i socialisti si accorsero che al compromesso con gli slavi i triestini non volevano venire, abbandonarono al suo destino la questione universitaria.

Il pubblico ignorava questo: e la rivelazione fu stupefacente. Esso aveva sempre creduto infatti che almeno nella questione universitaria, con maggiore o con minor fervore, i socialisti avessero abbracciato incondizionatamente il punto di vista italiano. Invece, almeno da parte dell'on. Pittoni, si era abbracciato anche su tale questione il punto di vista slavo: gli italiani avrebbero potuto ottenere, sì, l'Università; ma non in forza d'indiscusso e incondizionato diritto, bensì per compromesso con gli slavi. E i socialisti s'accaloravano per l'Università italiana finchè essa sembrava attuabile mercè un accordo con gli slavi; mancato l'accordo, non si accaloravano più, si disinteressavano, davano la questione poco meno che per morta!

Ora, in che cosa consistesse il compromesso con gli slavi al tempo delle trattative accennate dall'on. Pittoni (più tardi gli slavi ondeggiarono fra domande diverse ed anche più ampie, fino a quella dell'Università slovena a Trieste), i lettori non avranno dimenticato. Si trattava dell'attuazione di tutto un programma scolastico slavo: comprese, anzi in prima linea, le scuole slovene a Trieste.

Era ben naturale che i triestini si opponessero a entrare in discussione su questi patteggiamenti: l'Università italiana doveva servire a convalidare l'italianità; ed ecco vi si sarebbero appiccicate le scuole slave per neutralizzare questa convalidazione, indebolendo il carattere nazionale della città nostra da un'altra parte!

Del resto, che a tali condizioni il Governo fosse disposto realmente a concedere l'Università italiana a Trieste, non è che un'opinione dell'on. Pittoni.

Sta il fatto invece che gli alti circoli della monarchia sempre si opposero alla sede di Trieste, ed è di ieri la dichiarazione contraria fatta dal conte Lützow. Il solo timido tentativo d'un atteggiamento diverso fu quello della creazione di alcune cattedre aggregate alla Scuola di commercio Revoltella, col quale però si cercava di evadere dal problema universitario, illudendo gli italiani di avere una Facoltà giuridica, che tale non sarebbe stata in realtà.

Ma se davvero il Governo, qualora Trieste avesse consentito a creare e a mantenere le scuole slave, era anche disposto ad accordare agli italiani l'Università nella sede desiderata, bisogna credere che a quelle scuole slave esso annettesse grande importanza. Talchè più nell'interesse del programma scolastico slavo che in quello della Facoltà giuridica italiana si sarebbe avuto il mutamento di criteri del Governo e si sarebbe risolto il problema universitario italiano! E questa soluzione, a quanto pare, sembrava accettabile all'on. Pittoni.

A che cosa si riduce dunque il tanto vantato interessamento del socialismo triestino al problema universitario italiano? A molto meno di quello che si pensasse. Anzi alla giusta metà: l'altra metà la si sarebbe concessa, per il solito equilibrismo, alle scuole slave a Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Giannopulo dalla famiglia Oreste Guarrini cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Camus, dal dott. Ruggero Flegar cor. 10.

Dai Cavalieri della morte, approvando la verità nel covo, cor. 5.60.

Dai Cavalieri della morte per convalidazione e presentazione del cav. Drioli al presidente cor. 4.50. - Dai Cavalieri della morte, per la presentazione Drioli al presidente, cor. 0.80. - Dalla famiglia Tonizza per un calendario cor. 2. - Da Luigi Matteicich per un rifiuto del poeta cor. 2. - Per un debito rifiutato da una gentile signorina da F. C. cor. 1. - Da Lucia Eva rinunziando all'incasso per la confezionatura di uno spolverino fatto già da un anno, cor. 12. - Da Bianca Mayer per non averle meritate cor. 4. - Perchè Rudi va a specchiarsi in caffè S. Marco, raccolte nella trattoria Brocchetta cor. 4. - Dal «Traforo di Montuzza» cor. 2.60.

Da Giovanin becher per aver dispetenà un mustacio in sbaglio a G. Z., cor. 1.70.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Pisino: per onorare la memoria di Giuseppe Camus da Giordano Sandri Trieste cor. 10.

Concerto della banda del Ricreatorio di Città vecchia in Rena. Ieri sera dalle 6 alle 8.30 la banda del Ricreatorio di Città vecchia tenne un concerto pubblico nel campo di Rena, tra le vie del Crocefisso e di Gruzzulis, nel cuore del vecchio quartiere di Trieste. Il campo e le vie adiacenti erano affollate di popolo. Dalle finestre, gremite di gente, sventolavano le bandiere rosse con la bianca alabarda del Comune. I ragazzi, che suonarono benissimo tra l'altro un pezzo della «Luisa Miller» e uno della «Sonnambula», furono applauditissimi; molto festeggiato fu pure il loro maestro. Il popolo, entusiasta, era superbo de' suoi figliuoli e grato al Ricreatorio, per il quale forse la prima volta da quando esiste Trieste, Rena vecchia sente un concerto tra le proprie case. Di tali concerti la banda del Ricreatorio ne terrà anche nelle altre piazze di Città vecchia.

Per l'aumento della refezione scolastica

Per la refezione speciale a S. Giacomo

La Commissione scolastica municipale ha, come abbiamo riferito ieri, portato un grande contributo di progresso all'istituto della refezione scolastica, che costituisce una delle poste più significative del bilancio comunale, una delle opere più importanti della politica sociale. Ne fecero oggetto di piazza i socialisti forse per poter dire un giorno che era dovuto ad essi l'aumento della refezione scolastica, per il quale sapevano che nel suo continuato, intenso ma silenzioso lavoro la Commissione faceva tutti gli studi preparatori. La Commissione scolastica non ha seguito le pressioni di alcuno: ha seguito soltanto il suo programma, adattandolo alle opportune necessità di organizzazione e di disponibilità finanziaria. Ed oggi con la pubblicazione della relazione contenente le proposte, avvia l'istituto della refezione ad essere quello che deve essere un vero istituto di provvidenza sociale, effettuando che tutti quegli allievi che sono riconosciuti bisognosi ricevano la refezione gratuita. Con l'aumento che ora propone la Commissione scolastica, il Comune spenderà oltre 150 mila corone, somma rilevante e che mette per ciò il Comune in prima linea tra le maggiori città italiane.

La relazione rileva anzitutto che anche ai bambini che frequentano i civici Giardini d'infanzia il Comune provvede la refezione per tutto l'anno scolastico con una spesa di 57.060 corone. Agli allievi della scuola per sordomuti viene fornito ogni giorno il pranzo e dal 16 giugno al 15 luglio una refezione consistente in latte e pane, con una spesa annua di cor. 2576, nella quale cifra non è compresa la spesa abbastanza rilevante per la sorveglianza da parte dei docenti e per il pranzo che a questi viene fornito. Nell'anno scolastico 1913-14 la refezione venne distribuita dal Comune nelle scuole popolari per l'epoca dal 4 novembre 1913 al 31 marzo 1914, mediante la Società degli amici dell'infanzia e verso il contributo di cor. 31.250 per 1603 razioni giornaliere. La refezione viene somministrata in razioni di circa mezzo litro l'una. Nell'anno scolastico 1912-13 furono distribuite nei diversi locali 161.127 razioni con una spesa media di cent. 19.3 per razione. Dal Magistrato civico, a mezzo di imprese private, e con la spesa di cor. 16.819.30, venne inoltre fornita la refezione per l'epoca dal 4 novembre 1913 al 31 marzo 1914 a 903 allievi delle civiche scuole del suburbio e dell'altipiano, con una spesa media per ogni razione di cent. 18.62.

Una grande importanza ed un vero titolo di benemerenza per il Comune costituisce la refezione speciale destinata ai bambini più deboli per malattia o convalescenza, o per denutrizione cagionata dagli alimenti troppo scarsi o irrazionali ricevuti in casa, specialmente i più poveri. Questo provvedimento - dice la relazione - fu preso sul modello di analoghe istituzioni esistenti in alcune delle maggiori città tedesche e inglesi e derivò dall'idea, altamente civile e umanitaria, che ad allievi, le cui condizioni di salute fossero tali da rendere necessaria un'alimentazione preparata con particolari criteri, dettati dalle più moderne conquiste scientifiche nel campo della nutrizione, dovesse essere provveduto opportunamente da parte del Comune. La refezione speciale fu stabilita per 200 allievi, e, a differenza della refezione ordinaria, che viene somministrata agli scolari soltanto durante i mesi invernali, dura per tutto l'anno scolastico. Essa venne inaugurata nel novembre 1912. Il dietario di questa refezione, elaborato con criteri strettamente scientifici dal prof. Timeus, è molto variato.

Il fatto che alla refezione speciale ricorrono anche dei bambini sofferenti di malattie di stomaco e convalescenti, rende necessario di provvedere anche a questi piccoli ospiti con dietario speciale, preparato a seconda delle esigenze del loro organismo malato. Per questi bambini vengono preparate con cura speciale razioni di brodo all'uovo, di carne, di vitello o cervella, a seconda del caso; oltre a ciò essi ricevono frutta cotte e dolci preparati separatamente. Di questa refezione usufruiscono 350 allievi delle scuole di città con una presenza giornaliera di 200 allievi e con la spesa preventivata di 12.500 cor. Il costo medio di ogni razione è di cent. 30.

Considerato che l'istituzione della refezione speciale, quale è attuata nei locali in via Madonna del Mare, è giudicata generalmente come un'opera sociale di grande importanza per gli ottimi risultati ottenuti, la Commissione scolastica ritiene opportuno di proporre che sia accolta nel preventivo la spesa relativa per aprire nel 1915 un secondo refettorio per questo tipo di refezione nel rione di S. Giacomo.

La relazione della Commissione scolastica constata che la spesa complessiva per la refezione scolastica, compresa quella per i giardini d'infanzia e per la scuola per sordomuti, è di cor. 120.206.

Da un'inchiesta fatta recentemente dal Magistrato civico risulta che nelle civiche scuole popolari e cittadine di città il numero di quelli che chiedono la refezione è di 3534 e in quelle del suburbio e dell'altipiano di 2204, assieme 5738 richiedenti. Di questi, secondo il parere dei rispettivi docenti di classe, sono realmente bisognosi: nelle scuole di città 2925, nelle scuole del suburbio e dell'altipiano 1608, assieme 4533.

Calcolando le percentuali sulla popolazione scolastica della città, del suburbio e dell'altipiano, che è formata da 24.171 allievi inscritti nell'anno scolastico 1912-1913, abbiamo il 23% di richiedenti, il 18% di bisognosi e l'11% di attualmente beneficati. Il numero totale degli allievi delle scuole comunali attualmente beneficati con la refezione ordinaria e con la refezione speciale è di 2856, sicchè volendo fare usufruire della refezione tutti i richiedenti realmente bisognosi, occorrerebbe distribuire altre 1677 razioni giornaliere con una spesa che si aggira intorno alle 30.000 corone e che a carico del bilancio 1914, trattandosi di due mesi (novembre e dicembre), sarebbe di cor. 12.000.

Il provvedimento che ora la Commissione scolastica propone al Consiglio, di distribuire cioè la refezione a tutti i richiedenti riconosciuti realmente bisognosi, ha un alto significato morale e un'importanza igienica grandissima, inquantochè, destinata com'è, a soddisfare a tutte le richieste fondate, sarà certo opera di saggia profilassi sociale. E la Commissione - dice la relazione - vorrebbe fare ancora di più, se imprescindibili ragioni di indole finanziaria non la costringessero a tenersi entro i limiti fissati e a rinunciare per ora al suo vivissimo desiderio di estendere a tutto l'anno scolastico l'umanitario provvedimento.

La Commissione inoltre giudica opportuno che venga adottata anche fra noi in via d'esperimento la massima che sussiste già in altre città, di far pagare, cioè, almeno la metà del prezzo di costo della razione a tutti quegli allievi, sia delle scuole di città che di quelle del suburbio e dell'altipiano, i quali ricevono la refezione non per vera indigenza accertata, ma per le condizioni del tutto speciali delle famiglie. Per i mesi di novembre e dicembre dell'anno in corso si avrebbe un introito presumibile di circa 2000 cor.

Seguono nella relazione degli specchietti in cui è indicato quanto fanno altre città su la refezione scolastica: si rileva che Firenze spende 130.000 lire per 6686 allievi, Bologna 100.000 lire per 6577 allievi, Roma 200.000 lire per 18.000 allievi, Milano 330.000 lire per 16.500 allievi, Torino 100.000 lire per 8317 allievi, Verona 50.000 lire per 5200 allievi, Dresda 50.000 marchi per 3519 allievi, Berlino 222.0000 marchi.

La relazione discute quindi le riforme e le migliorie che stima necessarie. Il dietario della refezione scolastica ordinaria è attualmente il seguente: lunedì: riso e piselli o lenti; martedì: pasta e fagiuoli con maiale affumicato; mercoledì: minestrone alla milanese; giovedì: pasta e piselli o lenti con maiale affumicato; venerdì: cappucci, rape e fagiuoli; sabato: orzo, fagiuoli e cavoli verzotti. Ogni giorno 120 grammi di pane.

Parecchi soprastanti scolastici, rispondendo ad un questionario loro inviato, domandano una maggiore varietà di cibi ed esprimono dei desideri e dei suggerimenti atti ad apportare miglioramenti sia riguardo ai locali di distribuzione, che, dato l'affollamento delle nostre scuole e lo sfruttamento di ogni ambiente per gli scopi dell'istruzione, sono per necessità insufficenti, sia riguardo alla sorveglianza della scolaresca. In base a questi giudizi, gli organi magistratuali faranno proposte atte a limitare i suaccennati inconvenienti, che in ogni modo non presentano una certa gravità.

La Commissione scolastica, pur riconoscendo che il servizio da parte della Società degli amici dell'infanzia vien fatto con generale soddisfazione, ha studiato la possibilità di municipalizzare tale servizio, ed è venuta alla conclusione che, nelle attuali condizioni, la municipalizzazione presenterebbe inevitabilmente un aumento di spesa, ma ha fiducia che in avvenire la refezione potrà, almeno per alcuni rioni della città, venir municipalizzata con vantaggio per il Comune, sia abbinando tale servizio ai corsi di economia domestica, di cui si sta studiando l'introduzione nelle scuole cittadine femminili, sia con l'impianto di una cucina centrale.

Va pure fatta oggetto di studio e di calcoli preventivi di spesa l'eventuale distribuzione di una refezione fredda per i mesi di aprile, maggio, giugno e prima metà di luglio, ma questo problema - dice la relazione - non sembra urgentissimo e variano i pareri sullo stesso; e la Commissione, di fronte alle necessità del bilancio comunale, messa davanti al bivio o di proporre l'apertura di un secondo refettorio di refezione speciale a S. Giacomo o di raccomandare al Consiglio la distribuzione di una refezione fredda nei mesi anzidetti, non ha esitato a dichiararsi per la prima di queste alternative, che rappresenterà senza dubbio in via assoluta un grande beneficio per il rione di S. Giacomo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Camus, dal signor Giordano Sandri Trieste cor. 20, dal sig. Giulio Pohusta cor. 5, dal fratello Umberto cor. 20 a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Angela ved. Remedelli dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 30 a favore dell'erigenda Casa per marinai; da Emma ed Oscar Camelli cor. 20 a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Ricreatorio Comunale «Giglio Padovan». Oggi alle 8.30 sarà al «R. G. P.» il signor Valdemaro Albrecht per le solite consultazioni tecnico-legali alle quali possono prendere parte oltre agli allievi del Ricreatorio, anche tutti gli altri interessati abitanti nel rione.

Cambiamento di distretto postale. In seguito al cambiamento del distretto di recapito della collettoria postale «Monte» avvenuto il 1. maggio furono staccate dal 1. giugno anche le frazioni delle località di Monte, Candeluzza e Nigrignano, dal distretto di recapito dell'ufficio postale di Paugnano ed aggregate a quello dell'ufficio postale di Capodistria.

Movimento nel ruolo dei maestri, «officianti» e commessi postali. Furono nominati: Ad aggiunti postali: il maestro postale Giuseppe Lugnani per Monfalcone; il sergente Giovanni Drascic per Pola. Il posto di commesso postale a Draguccio fu conferito al signor Pietro Ghersinich. L'officiante postale Francesco Oglio fu trasferito da Trieste 1 all'Economato della direzione delle Poste. Fu collocata nello stato di quiescenza l'«officiante» postale Amalia Paulin. Venne riattivata in servizio l'«officiante» postale Giovanna Bernardis. Fu destituito l'aggiunto postale Riccardo Macorig.

Venne aperto il concorso ai seguenti posti: posto di maestro postale a S. Giovanni di Trieste; posto di maestro postale a Buie; posto di maestro postale a Pinguente. Informazioni alla Direzione delle Poste, a Trieste.

La processione del «Corpus Domini» passò come ogni anno iermattina per le vie S. Giusto, S. Michele, Felice Venezian, Sanità, Piazza Grande, Corso, ritornando per via di Donota nella Cattedrale donde era uscita. Funzionava il vescovo mons. Karlin, seguiva il baldacchino il Luogotenente principe Hohenlohe, con tutte le autorità civili. Il Comune, come gli anni scorsi, non era rappresentato.

★

La polizia aveva preso quest'anno misure particolarmente larghe, perchè si temeva che il passaggio della bandiera dei SS. Cirillo e Metodio, con i nastri dai colori slavi potesse provocare qualche incidente. Però, per quanto la bandiera fosse uscita dalla chiesa di S. Giacomo con i nastri tricolori, partendo dalla basilica di S. Giusto non li aveva più. A quanto rilevammo sarebbe stato il vescovo dott. Karlin stesso a farli togliere. Così delle 24 guardie che erano state incaricate di scortare la bandiere, non la seguirono che quattro.

Conferenza sospesa. La lezione pubblica sulla nuova legge finanziaria che doveva tenersi questa sera all'Istituto per le piccole industrie, è stata rimandata alla prossima settimana in seguito ad impedimento del conferenziere. Il giorno della conferenza sarà comunicato con altro avviso.

La manifestazione cittadina

in risposta alla provocazione slava

Continuano a pervenirci, pro Lega Nazionale, offerte in «risposta alla provocatoria festa slovena del fiore». - Ecco il sesto elenco di offerte:

Anninger Mario cor. 1, Cobau Ester 1, Furlani Luciano 1, Hermann Paolo 1, Polli Marcello 0.50, Sigon Ermanno 0.80, Zuliani Maria 1, Dellamartera 1, Bombarelli Leopoldo 1, Bonetti Marcello 1, Cosciancich Attilio 1, Ivancich Raimondo 1, Oltremonti Paolo 1, Ragusin Antonio 1, Mann ing. Carlo 1, Venturini Antonio 0.20, Valle Riccardo 1, Vizzi Bruno 0.50, Bonivento Arrigo 0.50, Brizio Guido 0.50, Davanzo Pietro 0.50, Dionisio Dionisio 0.50, Dolcher Ernesto 0.50, Loviscig Guido 0.50, Marsich Riccardo 0.50, Mingotti Anita 0.30, Pielz Giorgina 0.30, Reatti Salvatore 1, Schifflin Vittoria 0.30, Angeli Pietro 1, Stuparich Ireneo 0.50, Castelbolognese Renato 0.50, Cossutta Rizieri 0.50, Cufodonti Platone 0.50, Iancovich Alessandro 0.60, Bertolizio Antonio 1, Fabro Italo 0.50, Furlan Umberto 0.50, Gennaro Armando 0.50, Prezioso Luigi 0.50, Riccoboni E. 0.50, Slaus Andrea 0.50, Valle Rodolfo 0.40, Visintini L. 0.50, Vouch G. 0.50, Kny Arturo 0.50, Badessich Mario 0.40, Colognatti Gino 0.40, Cozzian Alberto 0.40, Debeuz Alice 0.30, Guagnini Giulio 0.30, Pyelik Cesare 0.30, Revere Ida 0.30, Rusca Giannina 0.30, Somazzi Rodolfo 0.40, Bradaschia Marcella 0.20, Custrin Maria 0.20, Feigelmiller Silvio 0.20, Larese Anna 0.20, Paggiaro Arturo 0.30, Pellegrini Francesco 0.60, Slataper Luigi 0.60, Cazzaiti de Pietro 0.20, Celentano Ignazio 0.20, Fonda Lorenzo 0.20, Padoa Luigi 0.20, Secco Luigi 0.20, Supancich Gino 0.20, Zayra Valle 1, Vusio Nilda 1, Furlani Tullio 0.50, Furlani Italia 0.50, da cinque anonimi 2.80, G. Bosma 2, A. Bosma 2, R. Cimadori 3, V. Valenzini 2, Fantin 2, Uxa 2, A. Artelli 1, dott. Vigini 1, Leitemburg 1, Morandini 1, Decolle L. 1, Alice Decolle 1, Volpi 1, Schüren 1, Benedettich Gius. 2, Maria Bosma 1, Maria Bosma 1, Costanza Bosma Venier 1, Kanz Carlo 2, Rodi Schert 1, Schwarz 1, G. Pittana 1, Carlo Struthoff 1, Iorio 1, Pilotti 1, Ferrovecio 1, Ruvaro 1, Maitzen 1, Ferrinovi 2, Cotoli 1, Hilleprand 1. Raccolte per iniziativa dei Rozzoliani risorti: Gioachim 0.50, Aurelio 0.50, Egle 0.50, Antonio 0.26, Pappa 0.20, Mayer 0.40, Rossi C. 1, Sartori 0.30, Cosciancich 1, Debiasio 1, Virgilio Giannini 0.50, Carlo Cosciancich 0.50, Ermanno Chval 0.40, Guerrino Cesca 0.40, Galliano Valdebit 0.20, Battaglione 0.21, Anna Pappa 0.20, Cosciancich Ernaldo 0.50, Gerin 0.50, Mechia 0.50, Dal Paos 0.50, Antonin 0.50, Maculus P. 0.20, Tognolli E. 0.40, Cosciancich Marcello 0.50, Giovanni Campani 0.40, Bais 0.50, Spettich C. 1, Del Bianco 0.50, Sorletti 0.30, Sc. Vitt 1, T. Eugenio 0.40, Sillani 0.50, Zanier Luigi 0.40, Trevisan G. 0.20, L. Zanussi 1, G. Gregorich 1, Vittorio Scala 2, Em. Miraz 0.50, Santo Sorletti 1, Giovanni S. 1, Sanvisani 0.50, Hein 0.50, F. Maccari 0.60, G. Piacentini 0.50, Lenardon 0.50, Rozzoliano II 0.30, W. Carlo 0.20, Momiano G. G. 0.30, Trombone 0.20, da 13 anonimi 6.40, Stammer 1, dott. Turchetto 1, dott. Goldschmidt 1, dott. Iacchia 1, dott. Susa 0.60, V. Girardelli 1, dott. Comisso 1, dott. A. Luzzatto 1, dott. M. Brunner 1, dott. Mann 1, dott. Miceu 1, Esse 4, Cimadori 1, Mario M. 1, Lella M. 1, Paolo M. 1, Petracco 1, dott. Rocco 1, Silvio H. 1, dott. Ugo Quarantotto 1, dott. Coffler 1, Bedinello 1, Mizzan 1, Gius. Tarabocchia 1, Moretti 1, Ettore Luzzatto 1, T. Wallop 1, Ego 1, Treves 1, dott. M. M. 1, undici anonimi 8.70, anonimo lire 1.10, ing. Giorgio Conighi 2, Adolfo Maderschi 1, Maria Grabloviz 0.90, Natalia Grabloviz 0.50, Amelia Lazzarini 1, Claudia Lazzarini 1, Antonio Codrig 1, da due anonimi 2, Maria Petronio 1, Anonimo 1, Marcello Caroli 1, dagli studenti universitari: C. Candusso 2, E. Candusso 1, R. Candusso 1, da sei benzoline al caffè Specchi 2.30, Prelesnig 0.40, Bradamante 0.40, Revelante 0.50, Noni 0.40, Skerl 0.50, Franzelli 0.40, Koschel 0.50, Mislaucich 0.50, Giraldi 0.60, Dominco 0.50, Madile 1, Pirona 1, Cotroneo 0.50, Furlan 0.40, Pacher 0.40, Fragiacomo 0.40, da quattro anonimi 2.60, Maria Pessi 1, Bice Pessi 1, Ginnio Pessi 1, Giorgio Pessi 1, Lucia Pezzetta 0.50, Luigia Basso 0.50, Letizia Peticco 0.50, Maria Artelli 1, Filippo Artelli 1, Sabina Artelli 1, Riccardo Artelli 1, Arrigo Artelli 1, Pia Venturini 0.50, Vittoria Del Mestre 0.50, Lisa Del Mestre 0.50, Bice Pelos 0.50, Matilde Bratos 0.50, Gigi Malesini 0.50, Nunzio Della Pace 0.50, Antonio Del Mestre 0.50, Celso Piscia 0.50, Attilio Grassi 0.50, Werner Escher 1, Ida Escher 1, T. Mazzadi 1, Rom. de Tuoni 1, Nato Sinigaglia 1, Carlo Samero 0.50. Dagli studenti della Scuola industriale dello Stato cor. 19.31 e Lire it. 0.60. Raccolte nella trattoria alle «Viole» da alcuni «avantori» cor. 20.30, anonimo 1, Giuseppe Panfili 1, Giovanna Panfili 1, Giovannina Panfili 0.50, Bianca Mayer 1, Mercede Tarabocchia 1, N. Cecchini 0.60, C. Glessich 1, A. Gortan 1, R. Sagors 1, G. Grotz 1, Etto Lami 0.40, altro anonimo 0.40, libreria Ettore Vram 5, Nelda Pellis 0.50, Ugo Pellis 1, Caterina Pellis 0.20, dott. prof. Canaletti 0.20, Alfredo Levi 0.20, Ettore Vram 1, Paolo Janovitz 0.50, T. Costantini 1, L. Stock 0.30, Ella Salom 1, Lucilla Luzzatto 1, Gil Finzi 1, Camerini 0.60, Alberto Wolfleiss 0.20, Schubart 0.20, Gastone Famos 0.20, Eugenia Simonetti 0.40, Orlando Furioso 0.20, D. Krepancic 1, da otto anonimi 3.20, Decorti Giuseppe 0.50.

La festa studentesca di beneficenza. Nel pomeriggio di ieri, favorita da un tempo magnifico si svolse nel salone e nel giardino del Belvedere a pie' del Castello, l'annunciata festa di beneficenza organizzata per cura di alcune famiglie di studenti tecnici dell'Acquedotto. Nel giardino addobbato con buon gusto con gli stemmi della città e con gran profusione di fiori vi fu tutto il pomeriggio un brulichio di signore, signorine e signori venuti a portar il loro contributo alla festa giovanile. Un gruppo di vezzose signorine bianco-vestite vendevano fiori, cartoline, biglietti della lotteria, i cui numerosi premi erano stati donati da alcune ditte della città: Oehler, Facchinetti, Greinitz, Frennez, Zernitz, Smolars, Salto, Weiss e dalle famiglie degli studenti. Furoreggiarono il gabinetto fotografico e la posta volante. Nel giardino suonava la fanfara del Club Veloce.

Verso le 5 del pomeriggio, la folla dal giardino si riversò nel salone, ove in un bel programma di varietà ebbero campo di farsi applaudire, la signorina Lidia Savelli, ed i signori Luciano Portelli, Pino Berardi, Giovanni Montanaro, accompagnati al piano egregiamente dal m.o Umberto Da Pozzo. Finito lo spettacolo, sgomberata la sala, s'intrecciarono le danze e fra i valzer ed il «tango» la festa si protrasse fino alla mezzanotte.

IV gara interna di Lawn-tennis 1914. I «Lawn-Tennis Players» bandiscono la quarta gara interna di lawn-tennis, dal 14 corr. in poi, sui campi sociali di Calvola. Vi saranno cinque gare libere e cinque gare pareggiate (singolari signore, singolari signori, doppie miste, doppie miste signore e doppie miste signori). Le gare saranno disciplinate sul regolamento della «All England lawn-tennis association». Si giocherà «advantage games et advantage sets». Per ogni match deciderà «the best of three». I premi consisteranno in oggetti e medaglie. La tassa d'inscrizione per le gare libere a cor. 5 e per le pareggiate a cor. 3 per persona e gara. Le inscrizioni si faranno giornalmente dalle 4 alle 7 pom. nella sede sociale. L'ingresso al torneo è libero ai soci ed alle loro famiglie. Eventuali inviti verranno rilasciati dalla direzione a richiesta dei soci.

La XII ed ultima giornata di corse

a Montebello

Ieri, con una temperatura piacevolissima e dinanzi a moltissimo pubblico e grande concorso di belle ed eleganti signore si svolse la dodicesima ed ultima giornata di corse della riunione.

Ecco ora i

risultati:

Premio Trento, prima divisione, dodici partenti. Arrivò primo «Ehrenmann» m. 2420, Colzi, in 3'52"2; 1.36; cor. 500; 2. «Angelina» m. 2440, Bellacci, in 3'53"4, 1.35.8, cor. 250; 3. «Dobling» m. 2460, Beck, 3'58"4, 1.37.1; cor. 150; 4. «Libia» m. 2420, Brolatti in 3.59, 1.38.8 cor. 100. Lontani gli altri.

Totalizzatore: 45 per 5, 90 per 10. Piazzati: 73, 235 e 43 per 20.

Nella seconda divisione, corsero altri 11 e fu primo «Antoniette» m. 2460, Cappellari, in 3'50"3; 1.33.7, cor. 500; 2. «Charming-Bimbo» m. 2570, A. Butti, in 3'51"3, 1.30.1; cor. 250; 3. «Furia» m. 2400, Manini, 3'54"4, 1.35.5, cor. 150; 4. «Iram Kuser» m. 2600, 3'55"4, 1.30.7, cor. 100. «Italia» m. 2650; arrivata terza fu squalificata. Gli altri lontani.

Totalizzatore: 17, 35; 70; 176; piazzati: 36; 49; 73 per 20.

Premio Faenza, cor. 2600, vincere due prove, 22 inscritti, 7 partenti. Nella prima prova arrivò primo «Primola Wilkes» m. 1684, A. Ossani, in 2'27" 1; 1.27.5; 2. «Messalina» m. 1684, A. Butti, in 2'27"2, 1.27.6; 3. «Fellow Dillon» m. 1684, Pirovano in 2'30"3, 1.29.5; 4. «Magnas» m. 1669, Cappellari, 2'31"3; 1.30.8; 5. «Sahsalom» m. 1639, Cserer; 6. «Prince Revelstoke» m. 1714; bar. Bianchi; 7. «Orlando» m. 1639, Caselli.

Totalizzatore: 10; 21; 42; 106; piazzati: 28, 40 e 68 per 20.

Nella seconda prova ritirati «Orlando» e «Prince Revelstoke», arrivò prima «Messalina» in 2'26"2; 2. «Magnas» in 2'26"3; 3. «Primola Wilkes» 2'26"4; 4. «Fellow Dillon» 2'23"2; 5. «Sashalom» 2'30"4.

Totalizzatore: 12; 24; 48; 121. Piazzati: 32 e 59 per 20.

Nella terza prova, corsero gli stessi cinque e fu primo «Primola Wilkes»; 2. «Magnas»; 3. «Sashalom»; 4. «Messalina»; 5. «Fellow Dillon».

Totalizzatore: 10; 21; 42; 106. Piazzati: 33 e 110 per 20.

Premiazione: cor. 1000, a «Primola Wilkes»; cor. 600 «Messalina»; cor. 400 «Magnas»; cor. 300 «Fellow Dillon» e cor. 200 «Sashalom».

Premio Boston, cor. 3000, vincere due prove, internazionale, 31 inscritti, 12 partenti. Nella prima arrivò «Ibis Kuser» m. 1609 bar. Bianchi, in 2'20" 2, 1.27.3; 2. «Iluskam» m. 1509, Cserer, in 2'21"1, 1.27.8; 3. «Miss Davis» m. 1649, A. Giorgi, 2'21"2; 1.25.8; 4. «Council Croft» m. 1629, A. Butti, in 2'21"4; 5. «Hannah Louise» m. 1639, Biondelli; 6. «Coraggio»; 7. «Imperatore»; 8. «Reuben Whitesock»; 9. «Cortella»; 10. «Rivale»; 11. «Herodote»; 12 «Lynn Medium».

Totalizzare: 38; 76; 152, 381. Piazzati: 55; 75; e 112 per 20.

Nella seconda prova ritirato «Herodote»; corsero 11, ed arrivò primo «Council Croft» m. 1629, Cappellari; in 2'19"4, 1.25.8; 2. «Reuben Whitesock» m. 1669, A. Butti in 2'20"2, 1.24.1; 3. «Imperatore» m. 1619, A. Ossani, in 2'20"3; 1.26.9; 4. «Miss Davis»; 5. «Iluskam»; 6. «Coraggio»; 7. «Ibis Kuser»; 8. «Rivale»; 9. «Hannah Louise»; 10. «Lynn Medium» 11. «Cortella».

Totalizzatore: 11, 23; 46; 116. Piazzati: 55; 47; 65 per 20.

Nella terza prova corsero nove e fu primo «Council Croft»; 2. «Reuben Whitesock»; 3. «Miss Davis»; 4. «Ibis Kuser»; 5. «Imperatore»; 6. «Hannah Louise»; 7. «Cortella»; 8. «Iluskam»; 9. «Lynn Medium».

Totalizzatore: 7; 15; 30; 76. Piazzati: 36, 31; 39 per 20.

Premiazione: cor. 1100 «Council Croft»; cor. 600 «Ibis Kuser»; cor. 450 «Reuben Whitesock»; cor. 350 «Iluskam»; cor. 300 «Miss Davis»; cor. 200 «Imperatore».

Premio Conegliano, dilettanti, prova unica, 15 inscritti, 9 partenti. Arrivò primo «Bolygo» m. 2270, A. Franza, in 3'23"2; 1.29.6, cor. 800; 2. «Hammurabi» m. 2290; G. Protti, in 3'25"1; 1.30.9, cor. 400; 3. «Hallo-Hallo» m. 2120, G. Zanchi, 3.25"3, 1.37, cor. 250; 4. «Grinzinger» m. 2255, Genel, in 3'27"3, 1.32.2, cor. 150; 5. «Ewian» 2255, Doriguzzi; 6. «Inn» m. 2160, Vosca, 3'32"; 1.38.1.

Totalizzatore: 22; 44; 89 e 223. Piazzati: 39; 66 e 101 per 20.

Al signor Antonio Franza toccò il premio d'onore; al signor G. Protti la medaglia d'argento dorato; al signor G. Zanchi, la medaglia d'argento, doni tutti del «C. T. G. D.»

Premio Tamigi, cor. 1900, internazionale, trotto montato; 15 inscritti; 8 partenti. Arrivò primo «Hercule» m. 2200, Lammsing, in 3'24"2; 1.33.2, cor. 900; 2. «Fellow Dillon» m. 2200, Pirovano, in 3'25"1, 1.33.6; cor. 400; 3. «Hygie» m. 2140, Guerrato, 3'27"1; 1.36.8, cor. 300; 4. «Magnas», m. 2180, A. Butti, in 3'29"1; 1.36; cor. 200; 5. «Garanti» m. 2160, «Beck» in 3'30"2, 1.37.4, cor. 100. «Bellfounder» arrivato terzo fu squalificato.

Totalizzatore: 7; 14; 29 e 72. Piazzati: 25; 34; 35 per 20.

Premio Ravenna, prima divisione, 9 partenti. Arrivò primo «Daline» m. 2160, «Beck», in 3'18" 1.31.7, cor. 600; 2. «Metko» m. 2180, A. Artelli, in 3'18"1; 1.30.9, cor. 300; 3. «Freund Zeppelin», m. 2160, A. Pieropan in 3'21"3, 1.32.3, cor. 200; 4. «Orlando» m. 2180, Caselli in 3'22"4; 1.33, cor. 150. Gli altri lontano in fila indiana.

Totalizzatore: 28; 56; 112 e 281. Piazzati: 38; 28; 57 per 20.

Nella seconda divisione, corsero altri nove, e fu piazzato primo «Eclair Kuser» m. 2240, A. Ossani, in 3'19"3, 1.29.1, cor. 600; 2. «Rivale» m. 2200, Antolini, in 3'20"4, 1.31.6; cor. 300; 3. «Ewian» m. 2200, Cserer, 3'31"2, 1.31.9, cor. 200; 4. «Rozsa» m. 2240, Artelli, 3'21"3, 1.30, cor. 150. «Italia» arrivata prima fu squalificata. Gli altri lontani.

Totalizzatore: 80; 160; 321 e 803. Piazzati: 47; 41 e 120 per 20.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani a sera, 13 corr., si darà al Conservatorio «Tartini» il decimo esperimento annuale degli alunni per la scuola di pianoforte del docente Adolfo Skolek. Si produrranno le alunne: Giorgina Boschini, Clelia Lolli, Palmira Mussun, Paola Orlando, Lidia Piani, Adelia Resar, Mimi Wetaschek e l'alunno Livio Luzzatto.

Serata musicale. Lunedì prossimo alle 8 pom. nella sala della Filarmonico-drammatica si darà una serata di musica pianistica delle allieve private del prof. Emilio Russi. Inviti e posti si possono ritirare presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e Co. (Piazza Grande) e la sera del concerto al bigoncio della sala.

Tiro a volo. Domenica 14 corr. si faranno - auspice il Circolo Triestino dei Cacciatori - le seguenti gare di tiro al piattello allo «stand» di Nabresina: Ore 8.10: tiro d'esercizio; ore 10: tiro N. 11. A metri 12, seniores, su 10 piattelli, juniores, 3 buoni su 10; a parità di piattelli poule americana; I e II premio medaglia d'oro, III premio medaglia d'argento; ore 15: tiro N. 12, juniores, a metri 12 su 5 piattelli; a parità poule americana; premio unico; medaglia vermeil; ore 17: tiro N. 13, seniores a metri 12, juniores a metri 10 su 12 piattelli; a parità di piattelli poule americana; I, II e III premio medaglie d'oro, IV premio medaglia di argento.

Congressi e convegni sociali. Il Club ciclistico triestino convoca per questa sera tutti i componenti la sezione banda nella sala Olimpia.

★ L'Associazione «Edera» convoca tutti i componenti la sezione fanfara per le 8.15 di stasera.

★ Il gruppo locale della Lega fra inservienti postelegrafici terrà domenica prossima, alle 4 pom., una festa campestre a favore dei propri fondi ammalati e vedove ed orfani, nel giardino della Trattoria sociale a S. Giovanni di Guardiella.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 31 maggio al 6 giugno, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 65;
espulsi morti: 7;
nati vivi: 115 (24.4 per mille abitanti); cioè 59 maschi e 56 femmine; dei quali 21 illegittimi;
morti: 96 (20.4 per mille abitanti); cioè 57 maschi e 39 femmine; dei quali 17 inferiori ad un anno, 17 da un anno a 5, 2 dai 5 ai 10, 1 dai 10 ai 15, 2 dai 15 ai 20, 6 dai 20 ai 30, 14 dai 30 ai 40, 18 dai 40 ai 60, 17 dai 60 agli 80, 1 oltre gli 80 anni, 1 di età ignota.

54 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 6, Città vecchia 9, Città nuova 8, Barriera nuova 6, Barriera vecchia 13, S. Giacomo 12); 21 nei rioni suburbani (Servola 7, S. Anna 3, Farneto 2, S. Giovanni 3, Roiano 3, Barcola 3); 8 nell'Altipiano; 1 su un naviglio nel porto; 1 in uno Stabilimento di ricovero. di 2 era ignota la dimora; 9 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 96 decessi di questa settimana 41 morirono negli ospedali, 52 a domicilio, 3 sull'area pubblica. Riguardo le cause delle morti: 15 furono dovute a tubercolosi polmonare, 3 a tubercolosi delle meningi, 4 a tubercolosi d'altri organi, 5 a carcinoma, 4 a morbillo, 3 a pertosse, 1 a meningite semplice, 3 a congestione cerebrale, 4 a malattie organiche del cuore, 2 a bronchite acuta, 6 a pneumonite, 7 ad altre malattie degli organi respiratori, 1 ad affezioni dello stomaco, 2 a gastroenterite infantile, 2 a nefrite, 11 a debolezza congenita, 4 a marasmo senile, 13 ad altre malattie, 5 a cause accidentali, 1 a suicidio.

La popolazione del Comune, supposta per la metà del 1914, compresa la popolazione dei navigli nel porto ed escluso il presidio, è di 244.655 anime.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 208900 al N. 209800.

Grave ferimento di una donna. Stanotte alle 1.15 la Guardia medica fu chiamata in via dell'Officina N. 14, ove il sanitario accorso trovò una donna sulla quarantina, certa Giuseppina Besedgnac, la quale presentava due estese gravi ferite all'avambraccio sinistro. Siccome per la recisione d'un'arteria, perdeva sangue in gran abbondanza, fu rapidamente fasciata e portata d'urgenza all'Ospedale, ove l'arteria, i vasi e i tendini recisi le furono cuciti. Mentre la si operava, ella raccontò che a colpirla era stato suo padre, per vecchie ruggini di famiglia. Alquanto alticcio, egli la aveva colpita violentemente... con un vaso da notte, che era andato in pezzi conciandola a quel modo. La donna, ch'è maritata, fu accolta nella quarta divisione.

Istantanee di cronaca. Intorno al poveretto - un giovane di forse diciott'anni - la gente si agglomerava; era stato colto da un assalto di epilessia e si dibatteva nelle convulsioni, sul marciapiede che corre intorno al muro di cinta dell'Ospedale civico. Una donna, pingue, forse la madre sua, aiutata da qualche persona di cuore, badava a che il misero non si ammaccasse le membra, mentre i curiosi suggerivano i più assurdi rimedi creati e sorretti dalla superstizione del popolino. Così, consigliavano:

Una vecchietta: «Cavèghe zo el stival drito e la calza sinistra».

Un omiciattolo scamiciato: «Frachèghe zo la testa e montèghe sui genoci».

Un facchino colossale: «Una bona storta de polsi».

Qualche altro, fra la folla: «Metèghe una ciave de porton, freda, sul peto nudo».

— Disbotonèghe le braghe, molèghe tuto!

— Alta la testa!

— Su le gambe!

E via con tali suggerimenti, che, per fortuna, non venivano messi in pratica in maggior danno del disgraziato, il quale, come i nervi gli si acquetarono, potè rialzarsi. Male lo reggevano le gambe e, ad aiutarlo a rincasare, mentre da una parte lo sorreggeva ad un'ascella la donna, si prestò un buon popolano, il quale aveva un paio di bicchieri di vino nello stomaco e... nelle gambe, e che, per incoraggiare il giovanetto, prendeva l'avventura dal lato comico. Mentre la donna aveva negli occhi il pianto e il giovane sul volto i segni della stanchezza e dell'avvilimento del doloroso suo fato, il buon uomo, che era contento della sua buona azione, andava alternando le parole confortevoli con brevi risatine...

Così, mentre passavano per la via delle Acque, coloro che si avvedevano dei tre si soffermavano a guardarli. E chi rideva e chi, disgustato, deplorava:

— Arè là, che fameia; cussì giovine e imbriago za a le undise de matina; cossa podarà vignir fora de lui? Za, el fruto no casca lontan da l'albero...

★

Si era levata di buon'ora la vecchietta come usava fare da anni. Da quando? Da quando la famiglia le si era diradata intorno fino a lasciarla sola, con l'unico rifugio nella sua fede, nella religione che più che mai le si imponeva ieri, col fasto della processione teoforica procedente al suono di tutte le campane e allo sparo dei cannoni. Si era levata di buon'ora, la vecchietta, aveva indossato il migliore dei suoi abiti neri ed aveva seguito la processione, con l'animo trasportato, ricordando, forse, i giorni lontani lontani in cui anche lei, vestita di bianco, aveva seguito nella processione con il mazzo di gigli come le fanciulle degli asili. Poi, con l'animo confortato, era scesa al mercato, dove, acquistate e riposte nella logorata «sportella» poche derrate, alcune uova e una bottiglia d'olio, aveva ripreso la via di casa sua...

Un disgraziato accidente la colse sulla scala della via Massimiliana, dove incespicò nella gonna e cadde in modo da escoriarsi un ginocchio, e vedersi andar rotte le uova e la bottiglia dell'olio e disperse giù per la scala le derrate, poche ciliegie, patate ed altro.

La vecchietta si mise a piangere di sconforto. Erano rarissimi i passanti per di là, a quell'ora; pure vi fu qualcuno che l'avvicinò per chiederle se si fosse fatta molto male e se avesse altri danari per riacquistare quello che aveva perduto. Qualche altra, nelle sue condizioni, avrebbe accettato il soccorso; la vecchietta no: mentire... specialmente nel giorno del Corpus Domini... Ringraziò, e dicendo che quello che più le rincresceva era il dover rifare la strada con la prospettiva di trovar chiusi i negozi, ridiscese i pochi scalini fatti.

La leggera ferita al ginocchio la faceva un po' zoppicare, aveva una macchia larga d'olio, davanti, ed era sporca di terriccio...

COMUNICATI*)

Sanatorio Dott. Vécsei, Semmering
contro le malattie del ricambio, le malattie nervose; cure dietetiche, per ingrassare, dimagrire. Splendida posizione ricca di boschi. — Prezzi «à forfait». —

RONCEGNO - BAGNI
HOTEL STELLA e MORO
vicini allo Stabilimento e Parco. Trattamento famigliare. — Prospetti gratis.
GIOVANNI FRONER, propr.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-diedetiche e per cura di aria alpina.
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Affetti da malattie contagiose, specialmente tubercolosi, non vengono ammessi.

(DOLORI NERVOSI) conducono spesso alla disperazione. Le tavolette di Kephaldol li guariscono presto e sicuro.

LA MIGLIORE "APENTA" ACQUA PURGATIVA NATURALE

In casi di epidemia
e mancanza d'acqua potabile si raccomanda l'uso dell'Acqua
Mattoni Giesshübler
efficacissima contro le infezioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. ETT. OLIANI
è ritornato.
È RIAPERTA
la sua Casa di cura chirurgica e l'ambulatorio
Via Valdirivo 27

Il Dr. RAVASINI
ha ripreso la sua attività.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SESSUALI, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione.
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Maestra di terza categoria
sulle isole del Quarnero, con 500 corone di aggiunta locale
cersa scambio con maestra avente sede nel distretto di Capodistria.
Per ioformazioni, indirizzo al „Piccolo".

CERCASI PRONTAMENTE
signorina impiegata
che parli e scriva perfettamente le lingue **italiana e tedesca,** perfetta stenografa e **dattilografa,** con bella calligrafia. Offerte con indicazione di pretese e referenze indirizzare a **LEO WEISS,** segheria, Graz, Annenstrasse 53.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
13, Rue Pavée, 13, PARIS
Al dettaglio in tutte le Farmacie
ESPOSIZIONE DI TORINO 1911 — FUORI CONCORSO

Raccapricciante sciagura

UN BIMBO SI SFRACELLA

precipitando dal sesto piano!

Iermattina, pochi minuti dopo le 6, Caterina Cozzi, portinaia della casa n. 10 di via S. Michele fatta la quotidiana pulizia delle scale, entrò nella portineria dove si trovava suo marito, Giuseppe, occupato quale bracciante presso la ditta Parisi, e gli disse:

— Vado a vestir Bruno, el me ga tanto dito iersera che 'l vol veder la procession....

E s'avviò verso il sesto piano della casa ove hanno la loro stanza da letto. Non aveva però fatto che le due prime scale, quando udì un tonfo come di un corpo caduto nel cortiletto interno, e pochi istanti dopo angosciose grida di donne. Che cosa era accaduto?

La Cozzi si fermò come trasognata, si affacciò alla finestra del pianerottolo del primo piano, che guarda in un piccolo cortiletto interno, e si ritrasse cacciando un urlo straziante. Discese a precipizio le scale fatte e nell'ultima si incontrò con la signora Emilia Valle, abitante al mezzanino, quella che per prima aveva fatto sentire le grida di angoscia; e questa amorevolmente la trattenne dal proseguire.

— Il mio Bruno, il mio bambino, gridava la Cozzi, come impazzita.

Immediatamente tutta la casa fu sossopra: urli, pianti, commenti. Alcuni inquilini entrarono nel cortiletto e una orribile vista si presentò ai loro sguardi: sul selciato, in mezzo ad una larga pozza di sangue giaceva inanimato un bambino: il piccolo Bruno di appena quattro anni... Con mille cautele quel povero corpicino fu sollevato e consegnato alla misera madre sua che se lo strinse follemente al seno. Ma ohimè, quei baci appassionati non valsero a riscaldare il corpicino su cui già si stendeva il gelo della morte: riportata la frattura della scatola cranica, la massa cerebrale era schizzata parte sul selciato e parte sulle pareti che circondano il cortiletto.

Un dottore della Guardia medica accorso tosto sul luogo non potè che constatare il decesso del povero bambino e prodigare le sue cure alla sventurata madre che era fuori di sè dal dolore.

Come era avvenuta la sciagura?

Alle 5.30 quando i coniugi Cozzi scesero al piano terra per aprire il portone e fare la pulizia delle scale, lasciarono nella stanza al sesto piano il loro figlioletto nel suo lettuccio addormentato placidamente. Poco dopo, svegliatosi, vispo quanto mai, per la curiosità forse di veder passare la processione di cui tanto aveva sentito parlare nei giorni precedenti, saltò da letto, spostò la tenda della finestra che in mancanza delle imposte serviva ad affievolire la luce, approssimò una sedia, vi salì sollevò il chiavistello ed aperse le doppie vetrate della finestra. Quindi deve essersi affacciato sul davanzale, deve essersi spinto un po' troppo e perduto l'equilibrio precipitò....

Questa la ricostruzione del tragico fatto, risultata dalla inchiesta fatta dalla commissione giudiziaria recatasi poco dopo sul luogo.

La salma del povero piccino che vestiva una sola camiciola, fu verso le 11 trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

La signora Emilia Valle che fu interrogata da un nostro cronista raccontò:

— Stavo attendendo alle mie faccende domestiche, quando intesi un tonfo; a tutta prima credetti fosse caduta qualche imposta, aprii la porta che mette nella terrazza per vedere cosa fosse accaduto, e con raccapriccio indicibile vidi il corpo di un bambino immerso nel proprio sangue. Cacciai un urlo; avevo tutto compreso. Uscii a precipizio sul pianerottolo delle scale; fu là che mi incontrai con la Cozzi che gridava disperatamente. Che disgrazia, che disgrazia! Tutti gridavano, tutti piangevano... Quel povero bambino era un vero amore, pieno di intelligenza era amato da tutti: non si poteva non volergli bene... era tanto caro... La disgraziata mamma sua che aveva per lui tutte le cure e premure possibili, voleva tenere la salma in casa, ma chi avrebbe potuto garantire di lei? Era come impazzita, e come inebetito era anche il povero padre.... Fu così che la Cozzi fu accompagnata presso alcuni suoi parenti abitanti in via Nuova e la salma del misero a S. Giusto. In casa, fra noi inquilini e fra quelli delle case vicine si fece tosto una colletta per fargli i funerali. Vogliamo che quell'angioletto abbia un nostro fiore...

Tentato suicidio. Adele S., di 38 anni, casalina, abitante in via del Farneto, bevve ieri mattina una piccola quantità di acido fenico a scopo suicida. Sul luogo accorse il dottore della Guardia medica che col lavacro dello stomaco mise la S. fuori di ogni pericolo. I motivi dell'insano tentativo sono ignoti.

Tre casi di tifo esantematico. Abbiamo riferito di quel marinaio del piroscafo «Brünn», a nome Kerpan, sbarcato dal piroscafo una settimana fa e trasportato alla Maddalena con sintomi di tifo esantematico, male che colà fu constatato. Il Fisicato provvide, come dicemmo, energicamente a isolare chi aveva avuto contatto con il Kerpan, fra altri il marinaio Lucif, al quale pure fu constatata la stessa malattia. Ed anche a quell'infermo che s'ammalò nel terzo riparto dell'Ospedale civico, certo Ghersich, alla Maddalena il grave male è stato constatato. Sicchè sono tre attualmente i casi di tifo petechiale. Alla Maddalena si trovano poi in osservazione 17 persone ch'ebbero contatto con gli ammalati. La terza divisione dell'Ospedale rimane sempre chiusa.

Per sospetto. Riferimmo giorni addietro della denuncia presentata dalla signora Giovanna Siega, moglie di Serafino, proprietaria di una pistoria al N. 18 di via del Bosco: ignoti ladri penetrati nel suo negozio vi avevano rubato una certa quantità di bottiglie di Marsala, quattro chilogrammi di cioccolata e tre corone in moneta spicciola che si trovavano in un cassetto. Gli organi del commissariato di S. Giacomo avviarono alcune indagini, ma con risultato negativo; senonchè l'altro ieri nel pomeriggio la signora Siega constatò la mancanza quasi improvvisa di quattro sacchi di tela vuoti. A furia di pensare la Siega concentrò i suoi sospetti su un uomo che pochi minuti prima era stato nel negozio, e certa di non sbagliarsi si recò al commissariato, dove denunciò il nuovo furto e i suoi sospetti. Qualche ora dopo le guardie traevano in arresto il sopettato: il marittimo disoccupato e senza stabile dimora, Giuseppe Vidali, di 16 anni, da Pirano. Il Vidali si protestò innocente, malgrado ciò però fu passato agli arresti, sotto l'accusa anche di avere perpetrato il primo furto.

La casa dei furti. La casa al N. 13 di via Rigutti, che si estende anche alla via Molin a vento, da circa un mese è dichiarata inabitabile. Il proprietario però non dispose in alcun modo per la sua sorveglianza, cosicchè non passa giorno che le guardie non debbano intervenire o per allontanarne i monelli che vi fanno gazzarra, o per impedire che vi vengano perpetrati dei furti. Pochi giorni fa una guardia giunse in tempo per mettere in fuga alcuni malviventi, i quali, praticato un foro nel muro, erano penetrati nella casa e si accingevano ad asportare una certa quantità di imposte e di finestre che avevano divelte. Il giorno dopo venivano arrestati due ragazzacci i quali, sfondato il riparo in legno che era stato posto dall'interno per otturare il foro già praticato, erano entrati nella casa e divelta la ringhiera di una scala si accingevano ad asportarla per venderla.

Ierlaltro nel pomeriggio una guardia che si trovava nei pressi della casa, vide uscire, sempre dallo stesso foro sfondato per la ennesima volta, tre ragazzi i quali avevano il loro da fare per trasportare una trave, che Dio sa con quanta fatica erano riusciti a togliere dal pavimento di una stanza al primo piano. Come si accorsero della presenza del funzionario abbandonarono la refurtiva e se la dettero a gambe. La guardia però li rincorse e riuscì a fermarne uno: il dodicenne Pietro F., abitante in Chiarbola. Accompagnato al commissariato, egli non seppe dire il nome dei suoi due compagni che erano fuggiti e che erano molto più vecchi di lui; disse di conoscere solo i loro nomignoli di «Orbo» e «Canocia». Il ragazzo fu poi consegnato alla famiglia per la correzione paterna.

Denuncia e arresto. Su denuncia del proprietario di vetture da noleggio Vittorio Picotti, abitante in via della Geppa N. 11, venne arrestato ieri sera, in via Giuseppe Parini, il vetturale Celso Carlini, di 28 anni, abitante in via della Pietà N. 11, perchè nel pomeriggio, essendo rientrato in rimessa un po' brillo e avendo ricevuto dal Picotti un'osservazione, lo avrebbe minacciato di morte. Venne trattenuto.

«El suplemento de paga...».

— La vedi sior dotor, mi lavoro tuta la setimana come una bestia per portar a casa soldi, e mio mari ala domenica el vien a casa imbriago e el me da un suplemento de paga a son de pugni. Cossa ghe par lei sior dotor, che xe una vita questa?

— Benedetta donna, lei dovrebbe separarsi da lui o denunciarlo; non è la prima volta che deve ricorrere alla Guardia medica.

— La ga ragion, sior dotor, ma cossa la vol co' se ga fioi...

E così dicendo, Giuseppina Biosco, di 40 anni, abitante in via dell'Istria N. 10, che aveva riportato esteso escoriazioni alla faccia, ebbe le cure del caso.

La disgrazia di un contadino. Da Satoriano, suo villaggio nativo, veniva condotto stanotte con una carrettella al nostro Ospedale il contadino Giovanni Brandulla, di 36 anni, il quale essendo caduto giù da un ciliegio, aveva riportato la frattura complicata della tibia sinistra e contusioni al ginocchio destro. Il disgraziato, dopo le cure più urgenti prestategli dal medico d'ispezione, fu collocato in un letto del quarto riparto.

Atterrato da un'automobile. Ieri, alle 12.30, dalle cave Faccanoni, sulla strada di Longera, fu chiesto telefonicamente l'intervento di un dottore della Guardia medica per un ragazzo gravemente ferito. Un sanitario si recò tosto sul luogo con un tassametro e trovò circondato da alcuni terrazzani, il novenne Giovanni Buknich, abitante nella casa al N. 51 di Padriciano. Visitatolo gli fu riscontrato una contusione ed alcune escoriazioni alla gamba destra. Il povero ragazzo raccontò che mentre camminava lungo la via era stato investito da un'automobile che lo aveva atterrato; egli si era messo a gridare, ma l'auto, aumentando di velocità, era in breve scomparso alla sua vista. Del fatto fu esteso rapporto alla gendarmeria del luogo, che iniziò tosto le indagini per il riconoscimento di quei tanto poco umani che si trovavano nell'automobile.

Investito da una bicicletta. Lorenzo Petteros, di 15 anni, abitante a Borst N. 51, agente in commestibili, ieri alle 12.30 si recò alla Guardia medica. Il dottore che lo ebbe a visitare gli riscontrò una frattura alla clavicola sinistra che il Petteros aveva riportato in seguito all'essere stato atterrato da una bicicletta. Ebbe le cure di cui abbisognava; fu quindi consigliato di recarsi all'Ospedale.

★ Scendendo la strada nuova di Opicina, ieri nel pomeriggio Giovanni Ziviz, di 27 anni, abitante in Guardiella-Timignano N. 1603, venne investito da un maldestro ciclista e gettato a terra. Fu da alcuni passanti rialzato e portato nelle vicine cave Faccanoni, da dove venne telefonato alla Guardia medica. Il medico accorso in automobile constatò che il Ziviz aveva riportato la frattura del malleolo sinistro e, dopo le prime cure, provvide per il suo trasporto all'Ospedale.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Schwarz, di 7 anni, abitante in via Rigutti N. 18, con la frattura di due denti ed escoriazioni alla faccia; Girolamo Grison, di 62 anni, cameriere, abitante in via S. Maurizio N. 10, con contusioni e suffusioni sanguigne all'occhio destro e una ferita al naso; Edoardo Cociancich, di 9 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 17, con una contusione al polso destro; Giuseppina Carniel, di 17 anni, giornaliera, abitante in via delle Lodoie N. 13, con una contusione al dorso del naso.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Fillinich, di 56 anni, marittimo, abitante in piazza Piccola N. 4, per una ferita lacera alla mano sinistra; Federico Soban, di 16 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 109, per una ferita all'anulare destro; Mario Piciulin, di 16 anni, bracciante, abitante in Salita di Gretta N. 15, per una ferita di punta alla coscia sinistra; Silvestro Pertot, di 34 anni, tipografo, abitante a Barcola N. 66, per una ferita di punta e taglio alla mano destra; Giuseppina Galuppa, di 33 anni, sarta, abitante in via della Caserma 15, per escoriazioni al labbro inferiore; Enrico Mistron, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 83, per una ferita al mignolo sinistro; Giovanni Latnich, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 7, per la distorsione del polso sinistro; Francesco Puota, di 26 anni, abitante in Gretta N. 275, per una ferita di taglio al parietale sinistro; Vittorio Braida, di 19 anni, abitante in androna Riparata N. 8, per una ferita di taglio al sopracciglio sinistro; Bruno Verghich, di 1 anno, abitante in via della Madonnina N. 54, per la frattura del femore destro; Giusto Petelin, di 18 anni, abitante in Gretta N. 336, per un'escoriazione alla cornea dell'occhio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.9; ore 2 pom. 22.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 758.9.

Ogni giorno una. In trattoria.

— Cameriere, portate via quest'uovo!

— Perchè, signore?

— Il cuoco si è dimenticato di tirargli il collo.

TEATRI

Gustavo Salvini al Politeama Rossetti

Iersera col «Kean», di Alessandro Dumas padre, ebbe principio il breve ciclo di recite di Gustavo Salvini. Salutato al suo apparire da un caloroso applauso dal pubblico, numerosissimo, l'egregio attore rinnovellò i successi altre volte ottenuti nell'interpretare la figura del protagonista, per la quale mirabilmente si attagliano la prestanza fisica e la maschia e sonora voce di cui il Salvini dispone. Egli trasse anche stavolta dalla sua parte effetti notevolissimi: vi sfoggiò una bella, varia tavolozza di sensazioni e di passione: ebbe vivissimi battimani, specialmente dopo la scena della taverna e dopo quella del teatro, e venne richiamato al proscenio parecchie volte. Fu assecondato mediocremente dagli altri attori.

Stasera riposo. Domani «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Gustavo Salvini sosterrà la parte di «Neri»; Alessandro Salvini (figlio di lui) sarà «Giannetto».

Fenice. Il pubblico accorse in folla strabocchevole al bellissimo e svariatissimo programma di cine-varietà. L'ottimo tenore lirico Ermanno Cavalieri, le graziose Maria e Manolita Monteverde, i gustosissimi Hammilton e i nuovi comici al trapezio Jrrah and Jdderf, nonchè le evoluzioni sempre più perfette del pallone dirigibile a distanza riscossero un subisso d'applausi; gli artisti tutti furono richiamati parecchie volte alla ribalta.

Oggi il pallone dirigibile si presenta per la penultima volta e l'ing. Perry nel dar l'addio al pubblico, che con tanta ammirazione ha accolto la sua scoperta, farà anche l'esperimento dello scoppio di un innocuo esplosivo a distanza, dimostrando quello che fu l'embrione della grande scoperta dell'ing. Ulivi. Allo spettacolo di ieri, invitate dall'impresa, assistettero anche 60 ragazzine dell'Istituto dei poveri.

Eden. I due numeri di varietà che ieri debuttarono a questo teatro conseguirono un caloroso successo. Il trio «Chicharitos» di canto e danze spagnole è un numero d'importanza eccezionale: mentre due dei componenti danzano con un «entrain» straordinario, il terzo, un tenore dai polmoni d'acciaio, canta con molta grazia e sentimento. Ottenne un successo colossale. Gli acrobati Waldor sono robustissimi, di grande abilità ed eleganza. Anch'essi incontrarono tutto il favore del pubblico.

Anche il programma cinematografico, ricchissimo, fu molto apprezzato. Ecco ora quello d'oggi: I due ultimi numeri del giornale «Pathè»; «Bianco e negro» ovvero: «Lo scambio dei bambini», commedia; «L'Alcool», cinematografia scientifica, e la farsa «Tartufini e la sua vittima risuscitata». Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. A tutte le rappresentazioni di ieri la compagnia veneziana ebbe la soddisfazione di vedere il teatro pieno, zeppo di pubblico. Si rappresentava «El sciopero de le serve» e, come al solito, Alberto Brizzi e tutti i suoi ottimi compagni furono apprezzati e applauditi. Quest'oggi: «Niobe».

Circo Binsini. Ieri alle due rappresentazioni festive intervenne molto pubblico. Oggi alle 8.45 spettacolo di gala in onore dell'artista Leopoldo Anastasini, con nuova pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. American Cinema and Varietà-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Fior di passione. Rappr. dalle 4.30 alle 10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
CAFFE' TERGESTEO (8.15-11.15). Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il curioso trasvolamento di un portafoglio

Nel pomeriggio del 4 corr., fu arrestato in piazza della Borsa tale Costantino Filiopulos, di 39 anni, da Chios, il quale era imputato d'aver involato il portafogli contenente 60 corone al signor Ermanno Brosch e ciò mentre entrambi si trovavano sulla piattaforma posteriore di una vettura rimorchio del tramvai della linea Servola-Boschetto.

Il Filiopulos negò recisamente di aver rubato il portafogli, che frattanto era stato anche ritrovato da una guardia, ma nondimeno fu deferito al Giudizio distrettuale in affari penali. Ierlaltro comparve alla sbarra degli accusati.

Il signor Brosch narrò:

— Giunti che fummo col tramvai in piazza Giuseppe Verdi, non so bene per quale motivo, introdussi una mano nella saccoccia interna della giacca nella quale tenevo il portafogli con sessanta corone, e constatai che il portafogli era sempre al suo posto. Un momento dopo, e precisamente mentre il tramvai passava per la via della Borsa, sentii un leggero soffregamento alla parte del petto e, insospettito portai nuovamente la mano nella saccoccia: il portafogli non c'era più. Chi me lo aveva rubato? Concentrai subito i miei sospetti sull'odierno accusato il quale mi stava accanto, e lo invitai a restituirmi il portafogli.

Egli allora aprì le falde della giacca e, esprimendosi in francese, m'invitò a perquisirlo. Io non volli eseguire tale operazione; invece chiamai il fattorino e lo misi al corrente dell'accaduto. In quel momento il tramvai si fermò alla stazione di piazza della Borsa, dove un attimo dopo accorse una guardia di p. s. che teneva in mano il mio portafogli: lo aveva visto cadere dal carrozzone, lo aveva raccolto ed ora veniva a cercarne il legittimo proprietario.

Il fattorino allora spiegò al funzionario come erano passate le cose e la guardia invitò me ed il Filiopulos a seguirla alla sezione di p. s. del quartiere.

— E lei è sempre convinto che a derubarlo sia stato il Filiopulos?

TEATRO FENICE — AMERICAN CINEMA AND VARIÉTÉ TEATRE
Oggi Venerdì e domani Sabato ultimi definitivi giorni
in cui si presentano oltre al bellissimo, svariato e numeroso programma
LE EVOLUZIONI DEL
PALLONE DIRIGIBILE
a mezzo delle onde herziane. A DISTANZA
L'Ing. Perry farà pure l'esperimento dello
Scoppio degli esplosivi a distanza
esperimento che in merito ai meravigliosi studi e perfezionamenti dell'ing. Ulivi tanto interesse
NESSUNA ATTESA. desta nella stampa di tutta Europa. PREZZI SOLITI.
Rappresentazioni continuate dalle ore 5 pom. in poi.

AMPEZZO Altitudine m. 560 sul mare.
ALBERGO NUOVO
Recente costruzione a levante del paese, isolato, località saluberrima, incantevole, cucina alla casalina, luce elettrica, W. c. - Aperto tutto l'anno.
SIGISMONDO PIOVESANA propr.

VILLA sul lago di Wochein
arredata elegantemente, affittasi per la stagione estiva a prezzo molto conveniente. - Eventualmente vendesi.
(6 stanze, cucina, verande, canotto).
Rivolgersi al Tourist-Office, Lubiana.

Stabilimento di cura e idroterapico
EGGENBERG presso GRAZ
Tutti i sistemi moderni di cure fisiche.
Medico prim. Dott. Grossmann, già ass. univ.

Caffè Tergesteo
(Piazza Verdi)
SERALMENTE (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotto la direzione del Prof. Enrico Tandelli
= dalle ore 8.15 alle 11.15 pom. =

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine - Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella, - Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. - Aperto dal 1.o Luglio. - Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA.

La prova migliore....
Palermo, 21 Aprile 1913.
Sig. Luigi Ballariano
CITTÀ
La ditta CARLO BURGSTALLER di TRIESTE, da Lei rappresentata non può essere che di primissimo ordine, tale infatti fu la merce ricevuta e che formò il Corredo da Sposa di mia figlia Elvira.
Fui contentissimo per qualità, esecuzione, prezzi e novità di modelli e perciò mi affrettai ordinarle il secondo Corredo per mia figlia sig.na Gioconda, che attendo per il prossimo Ottobre, sicuro di rimanere soddisfatto come per il primo.
Gradisca la conferma del mio affetto, di Lei amico
DOMENICO BIONDO
della Ditta Biondo & C.o

Buoni e belli
Sandali,
Scarpette
bianche
di pelle e tela fina.
Prezzi e qualità senza concorrenza.
Grande Deposito di Calzature
Via S. CATERINA 11

PREZZI RIBASSATI in occasione della :: :: :: CRESIMA
catena con orologio oro doppia cassa da Cor. 65 in più; catena oro con orologio argento da Cor. 28 in più; braccialetti oro da Cor. 12 in più; orecchini oro con 18 diamanti da Cor. 24 in più; in grandioso assortimento soltanto presso
VITO de GIOIA, Piazza Grande N. 4, Palazzo Municipale.
Ogni santolo o santola riceverà gratis un buono per una fotografia.

UNA SIGNORA
è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6

BAULI, VALIGIE
e tutti gli altri
ARTICOLI DA VIAGGIO
nel NEGOZIO CHINCAGLIE
FLAMINIO SCARAMUZZA Via Ponterosso 3.
Specialità OGGETTI ARTISTICI per regali.

FABBRICA BIRRA S.A. TRIESTE
ADRIA
OTTIMA FRA LE BIRRE

Carta da Tappezzeria
di tutte le più recenti novità
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
presso
GIUS. POLACCO
Via S. Nicolò 27, Telef. 69 R. 2.
PREZZI MITI

Esiste un rimedio pronto e sicuro contro la
debolezza virile?
Il dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Fto.) spedisce verso invio di 20 cent. per le spese postali, in lettera doppia, chiusa, senza soprascritte, un interessantissimo opuscolo che tratta della scoperta sensazionale d'uno scienziato tedesco dell'Africa, (scoperta approvata da numerosi professori e medici germanici ed esteri). Signori di ogni età che esperimentarono infruttuosamente tutti i cosidetti rinforzanti (apparati, pillole, metodi, polveri ecc.), mi saranno grati, dopo letto il mio opuscolo. Scrivere subito perchè si dispone di un numero limitato di copie.

Splendore del Seno
Sviluppo, Fermezza,
Ricostituzione del seno ottenuti in due mesi grazie alle
Pilules Orientales
Per ottenere un busto armoniosamente sviluppato, un petto sodo e senza prominenze ossute, non vi è nulla come le Pilules Orientales. Ogni giorno porta delle prove nuove.
E' così che la Signora B. L. S. di Boulogne sur Mer scrive:
La persona per la quale avevo fatto venire delle Pilules Orientales è incantata del risultato. Il suo petto, divenuto floscio in seguito a malattie, è ridiventato ciò che era prima.

E la signora C. B. di Clermont Ferrand:
Signore,
E' con somma gioia che vi scrivo; avendo troppo usato di droghe per farmi venire un po' di petto, incominciavo già a disperare, quando, a parecchie riprese, i miei occhi vennero colpiti dalla vostra réclame sulle Pilules Orientales. Per l'ultima volta ho voluto provare ed ho fatto bene, perchè da quando prendo le vostre pillole, il mio petto aumenta visibilmente.
Queste due lettere esprimono bene le caratteristiche degli effetti ottenuti in ogni tempo con le Pilules Orientales; sviluppo e rassodamento del seno. Da più generazioni, quante signorine, lente a svilupparsi, quante signore indebolite dalle malattie o dalle fatiche, devono agli ottimi effetti delle Pilules Orientales, quell'incanto seducente che deriva sempre da un bel petto.
Approvate e prescritte dai medici di tutti i paesi, le Pilules Orientales non sono mai nocive e non appesantiscono il busto. Trattamento di due mesi circa da eseguire facilmente con segretezza.
Flacone con istruzione Corone 6.45 franco; contro assegno Corone 6.75. J. Ratié, farmacista, 45 rue de l'Echiquier, Parigi.
Rappresentanti per l'Austria-Ungheria: Vendita di cosmetici francesi: Vienna XII, Teichackergasse 5; Budapest, I. v. Török, farmacista, Kiraly-utcza 12.

— Convinto, no: ritengo che sia stato lui, perchè m'era vicino e dalla stessa parte in cui tenevo il portafogli.

Viene introdotta la guardia di p. s. Giovanni Ukmar. Questa dice.

— Mi trovavo fermo presso una delle colonne dell'edificio della Borsa quando, portato casualmente lo sguardo sulla piattaforma posteriore del rimorchio, vidi un portafogli scivolare lungo i calzoni di una delle persone che vi si trovavano, e cadere a terra. Io lo raccolsi e, ritenendo che fosse stato smarrito, rincorsi il carrozzone per mettere la cosa in chiaro.

— Lei dunque vide il portafogli rasentare i calzoni di una persona. Quale persona?: guardi l'accusato e poi mi dica se riconosce in lui la persona in questione.

— No, signor giudice: non è lui. Al momento stesso del fatto feci la constatazione che mentre la persona presso la quale scivolò il portafogli era vestita di un abito scuro, colui che veniva imputato del furto indossava un vestito chiaro.

Finito l'interrogatorio, il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge; ma il giudice, che dalle risultanze processuali non ha potuto acquisire il convincimento della colpa dell'imputato, pronuncia sentenza d'assoluzione.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Grskovic.

Corte d'Assise

Il dibattimento odierno

Stamane alle 9 si terrà dibattimento per crimine di furto e crimine di pubblica violenza mediante estorsione contro Ernesto Fernettich. Presiederà il cons. dott. Stegù.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Baron Call», cap. M. Giurovich, da Mersina, con 99 pass.; «Bregenz» cap. N. Chersich, da Fiume; «Almissa» cap. M. Cossovich, da Venezia, con 35 pass.; «Baron Beck» cap. M. Mareglia, da Braila e scali, Brindisi, con 87 pass.; «Baron Gautsch» cap. Bechtinger, da Cattaro, con 260 pass.; «Urano» cap. E. Nichetich, da Odessa e Medua con 11 pass.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo, da Venezia, con 112 pass.; «Maria» cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Trieste» cap. L. Marangunich da Metcovich, con 11 pass.; «Graf Wurmbrand» cap. L. Marincovich, da Ancona, con 30 pass.; «Isonzo», cap. M. Marincovich, da Venezia; «Adria», cap. T. Bassich, da Marsiglia; «Absirtea» cap. C. Batticich, da Polip e Cavak; «Budapest», cap. E. Laneve, da Fiume con 13 pass.; «Nereide» cap. N. Buntielich, da Methil.

Il piroscafo italiano «Città di Bari» cap. L. Marasciulo, da Vallona e Brindisi con 9 pass.

Sul caso di nullità dell'elezione Milic

Pinguente 9. Secondo la chiusa degli articoli comparsi nei giornali «Unione Nazionale», («Un candidato croato ineleggibile»), e «Piccolo» («Il croato Milic non è eleggibile») si dovrebbe ora procedere ad un'elezione suppletoria. Invece è convinzione diffusa, basata specialmente sulla decisione del Tribunale dell'impero dd. 25 ottobre 1895, N. 278, Racc. Hye N. 722, citata nel «Manuale pratico sul regolamento provinciale e sul reg. elett. prov.», compilato dall'assessore prov. Francesco Salata, pag. 66, al commento del § 21 del reg. elett., il dott. Milic, non essendo inscritto in alcuna lista, non possiede l'eleggibilità a deputato; e quindi, a sensi del § 53 reg. elett., il Capo dell'Autorità politica provinciale non può rilasciargli il certificato di elezione. Per conseguenza è valida l'elezione del candidato eleggibile ch'ebbe - dopo il Milic - il numero maggiore di voti, dunque il candidato italiano dott. Giovanni Pesante, al quale l'autorità politica provinciale dovrebbe rilasciare quel certificato.

La sanzione sovrana al podestà di Fiume

Fiume, 11. L'on. Francesco Gilberto Corossacz, eletto a voti unanimi podestà di Fiume il giorno 2 del mese scorso, ha ottenuto la sanzione sovrana alla sua elezione. La notizia è giunta ieri nel pomeriggio, per telegramma, da Budapest: il decreto ufficiale verrà fra qualche giorno. Con la sanzione dell'on. Corossacz si chiude un grigio periodo di incertezza durante il quale l'amministrazione comunale svolse piuttosto indecisa e titubante. E' noto che dopo la sua elezione l'on. Corossacz era stato a Budapest, dove aveva conferito col ministro presidente e con quello degli interni. A questi, discutendo delle cose di Fiume, aveva fatto delle rimostranze contro la forma illegale dell'introduzione delle leggi ungheresi a Fiume, città autonoma e annessa, retta in base a un provvisorio ecc. cec.

Alle sue rimostranze i due ministri avevano risposto lamentando che Fiume si ostinasse a voler essere uno Stato nello Stato e altre cose simili. In conclusione al neo-eletto podestà era stato fatto implicitamente comprendere che i buoni propositi del Governo verso la «libera città di Fiume» erano una cosa molto relativa, e che tra gli «interessi di Stato» e quelli della città, il Governo non avrebbe mai esitato. Intanto, la sua sanzione, già decisa, sarebbe stata tenuta in sospeso, e dalla risposta che il Governo sarebbe stato per dare alla rimostranza concernente l'introduzione delle leggi, egli avrebbe potuto indovinare se la sua elezione sarebbe o no proposta alla sanzione sovrana.

Ora, la sanzione è venuta prima di quella risposta. Le parole dei due ministri possono essere interpretate... viceversa? E' lecito sperare che la questione dell'introduzione delle leggi sarà risolta favorevolmente alla città. In fondo non si tratta che di una questione di forma; e basterebbe un po' di buona volontà a superarla se lo Stato ungarico non facesse di ogni più insignificante questione di forma una questione di prestigio.

Intanto c'è in aria la minaccia della statizzazione, come dicono, di tutte le amministrazioni comunali. Lo Statuto civico e la legge, potranno impedirla a Fiume? E' un punto interrogativo del futuro al quale, pur prendendo tutte le precauzioni necessarie, i nostri uomini politici faranno bene a non rispondere preventivamente, mettendosi all'opera per rimettere la città nella condizione di sostenere nuovi assalti e nuove battaglie che nell'avvenire non mancheranno certamente.

★ Stamane alle 7 è morta a 47 anni, nella villa arciducale, la contessa Carolina Szirmay, da 20 anni dama di Corte dell'arciduchessa Clotilde. Era affetta da una malattia di cuore. Non furono prese ancora disposizioni per i funerali.

★ Quel Giacomo Ging, arrestato giorni or sono per un turpe reato commesso a danno di una bambina di cinque anni, sarà scortato a Ogulin, dove sarà processato da quel Tribunale. Sul conto suo furono scoperti altri reati del genere; uno, commesso a Tersatto in danno di un ragazzetto di 7 anni, di nome Albino Bertogna. A Spalato il King era stato condannato a 8 mesi di carcere per stupro, e due volte aveva scontato gravi condanne per omicidio.

★ Questa mattina alle 4.30, nella casa N. 66 a Plasse S. Nicolò, di proprietà di Giovanni Riccardi, scoppiò un incendio, che distrusse parte del tetto. Il fuoco si era propagato da un camino. I vigili accorsi allontanarono, in un paio d'ore, ogni pericolo.

★ In un bragozzo ormeggiato alla riva Marco Polo è stato trovato impiccato questa mattina alle 10 un uomo dell'apparente età di 60 anni, vestito da operaio. Il disgraziato, del quale non si conosce il nome, s'era impiccato durante la notte.

CRONACA DI POLA

Pola, 11. Stamane, col solito cerimoniale, si svolse la processione teoforica.

★ Iersera alla casa croata di Viale Carrara, prima che s'iniziasse un'adunanza elettorale colà indetta, moriva improvvisamente il pensionato della marina Giovanni Kersich, proprietario dell'osteria «Alla bella Persia», in via Muzio. La salma venne trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale di marina.

★ Una chellerina dell'Hôtel Imperial, Agnese Liaunig, da quel di Klagenfurt, tentava di por fine ai suoi giorni, trangugiando una soluzione venefica. Fu trasportata mediante il carro-ambulanza dei vigili all'Ospedale.

★ Un milite di marina, Ferdinando Nadai, della seconda compagnia, tentava di suicidarsi iersera in via Giulia, gettandosi sotto il carrozzone N. 11 della tranvia elettrica. Il fattorino Giovanni Saina fu lesto a frenare, e così il candidato al suicidio fu salvo. Era però eccitatissimo, ed alle guardie accorse scagliò offese, gridando ripetutamente ancora: «Lassème che moro!». Tradotto alla centrale di Polizia di piazza Alighieri, fu perquisito e, nel berretto, gli si trovò una lettera indirizzata a certa Angiolina Ive di Villa di Rovigno. Il milite volontario della morte fu preso in consegna da un picchetto di pattuglia comandato dal sottufficiale Giovanni Reischany, che lo tradusse in caserma.

Il nuovo pir. „Monfalcone"

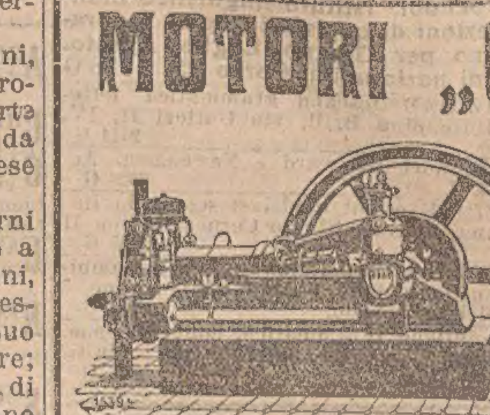
Monfalcone, 11. Oggi dopo mezzodì il nuovo piroscafo «Monfalcone», varato il 2 maggio p. p., della «Società di navigazione monfalconese», fece il primo viaggio di prova da Monfalcone per Sistiana e Trieste fino a Punta grossa e ritorno. Alla gita parteciparono molti invitati e la Direzione della Società di navigazione monfalconese. A Trieste s'imbarcarono, fra gli altri, il capitano Buttovaz, per il Governo marittimo, il cav. Cosulich ed alcune signore e signori.

Questo bellissimo piroscafo è tutto costruito in acciaio; ha tre parapetti stagni, una lunghezza di metri 40.96 per metri 6.10 di larghezza, un pescaggio di 2 metri con 197 di tonnellaggio brutto e 87 netto. Ha due saloni, uno a prua, di prima classe, l'altro a poppa, di seconda classe. Vi sono due stive della capacità di 100 tonnellate; a prua gli alloggi dell'equipaggio. Il piroscafo, con doppio ponte, capace di 140 passeggeri, ha il permesso del Governo marittimo di portare 373 persone. Tutti i saloni e gli alloggi dell'equipaggio sono illuminati a luce elettrica e provvisti di riscaldamento centrale. La macchina, a triplice espansione, della forza di 500 cavalli indicati, imprime all'elica 150 rotazioni al minuto; e oggi, alle prove, si raggiunse, con sole 132 rotazioni, una velocità di oltre 12 miglia.

Prezzo di una bottiglia intera (sufficiente per dei mesi) Cor. 2.— di una mezza bottiglia Cor. 1.20.

Chi usa costantemente, ogni giorno, l'Odol, cura, secondo le nostre odierne cognizioni, l'igiene della bocca e dei denti, nel modo migliore che si possa immaginare.

MOTORI „OTTO" ORIGINALI



per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.

MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

Chiedere prospetto 541.

LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstr. 53-J.

Rappresentanti: ERMANNO TURECK & C.o - TRIESTE, Via Sanità 8, I piano. L. WOLLNER - FIUME.

Fabbrica Macchine e Caldaie

THOMAS HOLT - TRIESTE

VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532

Fonderia Ghisa e Metalli

OFFICINA BATTIRAME

RIVESTIMENTI in MAIOLICA — PAVIMENTAZIONI in CERAMICA

Attilio Kozmann, Trieste

Piazza dell'Ospitale 7, Telefono 13-27.

Il più grande deposito di Quadrelli in maiolica e ceramica

STUFE di MAIOLICA — FOCOLAI ECONOMICI rivestiti in MAIOLICA

YES

CIPRIA PORZELLAN è la migliore cipria che oggi esista al mondo. La pelle, trattata con la Cipria Porzellan Yes si distingue per colorito, lucentezza e per essere oltremodo vellutata. Il colorito diviene pulito, delicato e fresco, la lucentezza splendente, viva e trasparente, la carnagione tutta diviene morbida, flessibile e vellutata. Le signore che ci tengono ad avere una carnagione splendidamente pulita, rosea e delicata, usino soltanto la meravigliosa

CIPRIA

Porzellan Yes, che si vende in ogni farmacia, drogheria e negozio di profumerie, a Cor. 5,— e Cor. 3.—

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

MOBILI e TAPPEZZERIE a prezzi di concorrenza.

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

AUTOMOBILISTI! adoperate il Record Auto Oil, olio minerale americano, speciale per automobili. Qualità finissima, in vendita nel negozio Specialità Oli Adolfo Tedeschi, Trieste, Via S. Spiridione 7, Tel. 760 B.

R. VLAHOV ZARA.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e il Goriziano

Virgilio Gallico, Via Giulia N. 5. - Telefono 1979.

Prima dell' uso. — Dopo l'uso.

Questa meravigliosa trasformazione si ottiene con le

TAVOLETTE KOLA (KOLA DULTZ)

il migliore nutrimento naturale per il cervello e per i nervi.

L'umore, pensieri, l'attività ed ogni movimento del corpo dipendono dal cervello. Spossatezza, abbattimento, esaurimento, debolezza nervosa e debolezza generale indicano mancanza di forza vitale. Se volete conservarvi sempre allegri, avere una mente chiara e una buona memoria, se volete considerare il lavoro e gli strapazzi come un piacere, usate le tavolette Kola (Kola Dultz). Esse sono il nutrimento naturale per nervi e cervello e in pari tempo migliorano e ringiovaniscono il sangue e rinforzano tutti gli organi del corpo. Le tavolette Kola (Kola Dultz)

permettono di godere la vita e danno forza di lavorare

e un sentimento di giovinezza e di forza che assicurano successo e fortuna. Usate per un po' di tempo giornalmente il Kola Dultz e i vostri nervi si rinforzeranno, scomparirà ogni segno di debolezza e vi sentirete pieni di forza. Le tavolette Kola vengono raccomandate dalle autorità mediche di tutto il mondo e si usano negli ospedali e nei sanatori per malattie nervose.

Chiedere l'invio gratuito di tavolette Kola (Kola Dultz).

Presentemente io vi offro l'occasione di rinforzare i vostri nervi. Scrivete subito una cartolina postale con l'esatto vostro indirizzo ed io vi spedirò **gratis e franco** un quantitativo di tavolette Kola (Kola Dultz) grande abbastanza per sentirne l'efficacia e per apprezzare la forza meravigliosa di questo preparato.

Se credete potete ordinare un quantitativo maggiore. Scrivete però subito affine di non dimenticare.

Riparto spedizioni della Heilige Geist Apotheke (Farmacia allo Spirito Santo), **Budapest VI, Abt. 452**

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(45)

— Me ne avvedo - e la voce di lei diventava di nuovo fredda ed aspra. — Me lo avete detto prima. Ma perchè? Mi pare che se le cose stanno come avete accennato, dev'essere facile liberarsi di costoro. Basterà che voi dimostriate un poco di fermezza.

Karl capiva che essa non aveva un'idea giusta della condizione delle cose; ma non seppe vincere la repugnanza di parlarne, e tacque.

— Non mancano le case da abitare in questo mondo, Karl!

— Naturalmente.

— Allora perchè non fate sgombrare il Dedalo?

— Vi sono cento difficoltà, Lucia mia. Vi sono mille complicazioni - e l'infelice pensava all'agente Smith - una delle principali cagioni che si oppongono a ciò è il rischio, il pericolo...

— Il pericolo di venir scoperti.

Karl e Lucia erano sul punto di scoprire il reciproco errore che distruggeva la loro pace domestica; non se ne avvidero, e lasciarono sfuggire l'occasione.

— Ho le mani legate, moglie mia. Se dipendesse da me, il Dedalo verrebbe sgomberato domani. Ma io non posso nulla.

— Ho inteso - e l'antico risentimento rinacque in lei. — Ho inteso sir Karl, vi sono complicazioni, legami dai quali non potete sciogliervi.

— Precisamente.

— La colpa appartiene al passato, voi dite? - ella chiese, accesa in volto, con gli occhi lampeggianti, la voce commossa. Egli la guardava attonito, e non giungeva ad intenderla.

— Naturalmente, Lucia, la colpa avvenne nel passato. Ma che cosa mai volete dire?

— Lo sapete benissimo. Dunque tireremo innanzi come abbiamo fatto finora.

— No, Lucia mia!

— Sì, sir Karl, finchè coloro continueranno ad abitare il Dedalo, e m'insulteranno con la loro presenza, io non mi considero più per vostra moglie. Soltanto, a fine di non espormi al pettegolezzo del pubblico e perchè altrimenti la stessa vostra condizione diverrebbe assai più pericolosa, fingeremo di vivere come coniugi solo nelle apparenze.

La decisione era strana, crudele. Karl non riusciva a comprenderla. La pregò di spiegarsi meglio: essa non volle: anzi soggiunse che, se non si fosse contentato di un tale provvedimento, ella si sarebbe rifugiata presso il padre al quale avrebbe rivelato ogni cosa.

Si lasciarono così, senza intendersi, come avevano fatto già la prima volta.

Circondato di pericoli da ogni parte, non osando muoversi per non danneggiare il fratello, Karl non poteva far nulla; non gli rimaneva di far altro che sottomettersi e chinare il capo.

Quando la porta fu rinchiusa dietro il marito, la povera Lucia proruppe in pianto, singhiozzando come le si spezzasse il cuore. Sentiva, in mezzo al suo dolore, un acuto senso di umiliazione, di oltraggio, di scherno, e chiedeva desolata a sè stessa, se era suo dovere di sopportare in pace tutto ciò.

Karl triste e rassegnato si affrettò ad andare al Dedalo.

Mistress Grey era andata ad aspettarlo al cancello, come quella sera che erano stati visti da Toresa. La notte era caldissima e mistress Grey aveva proposto a Karl di passeggiare fuori del Dedalo, prima di entrare in casa; aveva molte cose da dirgli.

— Perchè non siete venuto in questi giorni, Karl? - chiese ella appoggiandosi al braccio ch'egli le offrì.

Adamo era assai abbattuto e nervoso; però non avrei osato scrivervi solo per ciò. Vi è forse dispiaciuto che vi abbia scritto?

Karl le rispose francamente che non era venuto nei giorni passati perchè un segreto presentimento lo avvertiva che le visite troppo frequenti potevano riuscire pericolose. Gli pareva che gli alberi stessi avessero occhi per vederlo. Ella rabbrividì, poichè ciò che doveva dirgli confermava i suoi presentimenti. Infatti ella gli raccontò che Anna Hopley, la quale finite le sue faccende si dilettava di lettura, aveva comperato al villaggio il giornale che conteneva il misterioso articolino sulla fuga del forzato, ella lo lesse e spaventata lo fece leggere ai padroni.

— Credetti morire dallo spavento, Karl, assicuratevi - conchiuse la povera Rosa.

Karl cercò di consolare la cognata dicendole che aveva avuto l'impressione che si trattasse probabilmente di una notizia inventata, in mancanza di novità, come spesso accade nei giornali.

— Questa è anche l'opinione del signor Smith. Egli afferma che la notizia deve essere uscita dal cervello di un cronista affamato.

— Mister Smith! - esclamò Karl. — Come ha fatto egli a saperlo?

— Adamo volle parlargliene, ed io lo feci chiamare. Smith dice che per voi non vi è altro scampo che rimaner qui, e Adamo ha la stessa convinzione.

— Eravate presente al loro colloquio?

— No. Adamo non lo permette mai. Io purtroppo credo che Smith voglia obbligarci a vivere in questo luogo per qualche ragione che lo riguarda: anzi ne sono sicura. E' vero che si è diportato con noi da vero amico, in molte circostanze, e non so davvero come si sarebbe fatto senza di lui: ma se si rimane qui è colpa sua.

— Anch'io sono certissimo di ciò che voi dite.

— Adamo si dimostra sempre gaio e spensierato, ma sono sicura che quella notizia lo ha commosso profondamente. Stasera poi egli non si sente bene.

— Di quale male soffre egli mai?

— Soffre di un qualche dolore interno: se ne lagna spesso da alcuni giorni. Ma sopratutto egli era in collera perchè da molte sere non vi vedeva. Povero Adamo! Si trova così isolato così triste senza la vostra compagnia!

— Lo so, lo so, cara Rosa. Ed è questo pensiero solo che mi conduce qui.

— Volle Adamo assolutamente che vi scrivessi. Io l'ho fatto volentieri, perchè anche io avevo bisogno di vedervi, di parlarvi. Credo di aver fatto una scoperta che vi può essere utile. Vi ricordate Karl del rumore che destò, uno o due anni fa, il delitto di Filippo Salter?

— Egli commise un fallo, mi sembra; e riuscì a fuggire dalle mani della giustizia mentre lo conducevano a Londra in ferrovia. Me ne ricordo benissimo, perchè i miei zii s'interessavano molto della cosa e conoscevano una delle persone frodate da lui. Di poi egli non fu mai ripreso, che io sappia.

— Quando avvenne il fatto?

— Circa due anni fa, mi sembra in primavera.

Karl ritrovò in un angolo remoto della sua memoria il nome di Salter, ma non si ricordava di altro.

— Che cosa avete saputo da costui, Rosa? - domandò egli alla cognata.

— Ecco - rispose ella abbassando ancora la voce -; non mi meraviglierei che cotesto mister Smith fosse proprio il falsario fuggiasco, Filippo Salter! Io credo la cosa possibilissima.

— Come, l'agente, il misterioso Smith, sarebbe Filippo Salter? Quali dati avete per creder ciò?

— Ora ve lo dirò. Lo Smith venne qui l'altro giorno, verso sera, e Adamo lo ricevette nelle stanze del primo piano. Essi erano vicini alla finestra e stavano esaminando alcune carte. Io passeggiavo in giardino e li vedevo benissimo. Ad un tratto qualche cosa cadde dalla finestra; corsi per raccogliere l'oggetto, e vidi che era un portafoglio aperto. Mister Smith gridò dalla finestra: «Non lo toccate mistress Grey, non vi disturbate per raccoglierlo!» e corse giù dalla scala. Ma io avevo già preso il portafoglio, e senza volerlo, senza la menoma intenzione di spionaggio, avevo veduto scritto, nell'interno di esso, quel nome: Filippo Salter. Mister Smith mi fu vicino in un baleno e io gli diedi il portafoglio chiuso.

— Il suo nome di battesimo è infatti Filippo - soggiunse Karl dopo qualche minuto di riflessione. — Lo lessi sulla quietanza fatta ai fittaioli: Filippo Smith. Ciò è strano davvero!

— E' stranissimo certamente. Dunque, mentre egli sarebbe qui col pretesto di vegliare su di Adamo, egli invece non sarebbe che un reo il quale si nasconde alla giustizia.

Karl pensava, poi disse:

— Ditemi, Rosa, il nome era scritto sulla prima pagina, come si suole scrivere il nome del proprietario del portafoglio?

— Mi sembra di sì, ma non ne sono certa. Stava però senza dubbio in cima ad un foglio. Se ciò fosse vero, se si potesse identificarlo per il Salter che è ricercato dalla polizia, riusciremo forse a liberarci da costui. Oh! se potessimo esser liberi! Sono certa che, senza quell'uomo, Adamo riuscirebbe a fuggire in un paese più sicuro.

H. WOOD.

Continua.

Durante il tragitto, per cura della Direzione dei bagni di Sistiana, fu offerto agli invitati un servizio di buffet.

★ In questi giorni il consigliere aulico Gelcich, ispettore delle scuole commerciali della regione, ha visitato la locale scuola commerciale di perfezionamento, dimostrandosi soddisfatto dell'andamento di questa importante istituzione e promettendo di appoggiare la domanda del Curatorio per l'apertura, nel prossimo anno scolastico, di due classi ascendenti contemporanee.

★ Nell'albergo «Alla Speranza», di Monfalcone, furono raccolte cor. 5 pro Lega Nazionale, da quattro triestini contrari «al scovolo provocatore»; durante le nozze della signorina Costanza Merlo col signor Luciano Stagni, il fanciulletto Beppino Valentinis ha raccolto, per lo stesso scopo, cor. 12. Questi importi furono spediti alla Direzione centrale a Trieste per il gruppo di Monfalcone.

★ Il Circo equestre Zavatta ha piantato le sue tende al viale degli Ippocastani per dare alcune rappresentazioni, l'ultima delle quali seguirà domenica prossima.

CRONACA DI ZARA

Zara, 9. I signori Giovanni, Luigi, Natale ed Aldo Mestrovich, ad onorare la memoria del loro zio Giovanni, nel secondo anniversario della sua morte, hanno devoluto il cospicuo importo di cor. 4000 a questo gruppo della Lega Nazionale. La munifica elargizione dei patrioti Mestrovich va additata al plauso e alla riconoscenza di tutti gli italiani.

★ L'egregio signor Vincenzo Addobbati, ispettore superiore del catasto, venne insignito, per il lungo e proficuo servizio, della medaglia d'onore «Signum laboris fideliter peracti».

★ La gentile signorina Ada Benevenia. domiciliata a Pola, diede qui un concerto sotto gli auspici della Filarmonica. Un pubblico eletto e numerosissimo accorse ad applaudirla e a tributarle largo plauso. In possesso di una bella ed estesa voce di soprano drammatico e di una intuizione artistica veramente rimarchevole, la Benevenia intende perfezionarsi nell'arte e dedicarsi alla carriera teatrale. Ella cantò, senza stanchezza, ben otto difficili pezzi, accompagnata al piano dal m.o Giometti, col violino dal m.o Zink e col violoncello dal signor Fauwallner; e l'entusiastico assentimento del pubblico zaratino è buon aspicio alla sua carriera artistica. La gentile e valente concertista si produrrà prossimamente anche a Pola e a Portorose.

★ Il conduttore di un piccolo spaccio di tabacchi in Calle Lepanto, certo Michele Krapic, prese l'altra sera a revolverate il fabbro Giuseppe Ferrari, che gli aveva chiesta una scatola di fiammiferi della Lega. Pare che anche altre volte questo Krapic abbia avute beghe col Ferrari; ma non era certo una buona ragione per prenderlo a revolverate e a momenti ammazzarlo come un cane. Un solo centimetro più all'ingiù ed uno dei proiettili avrebbe colpito al cuore il Ferrari, che dal dott. Boxich si ebbe le prime cure alla Stazione comunale di soccorso e poi venne portato all'Ospedale, ove gli venne estratto il proiettile. Un altro colpo andò a vuoto; ed il proiettile perforò il muro della casa dirimpetto.

Il Krapic si costituì da sè alla giustizia.

SCIARADA ALTERNA.

Taglia alcuni *prima* a spicchi;
Piglia tuorli d'uovo e zucchero
E ben ben *totale*
Metti sul fuoco e *finale*
Che a bruciar non s'abbiano;
E un buon dolce avrai così.

Spiegazione del giuoco precedente:
DRITTA - DITTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Compravendita di uno stabile in Trieste-città via S. Nicolò per cor. 208.000.

Mutui ipotecari

Int. pegno cor. 40.000 al 5% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 25.000 int. 6% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 9000 int. 8% a peso di uno stabile di Trieste-città; int. pegno cor. 80.000 int. 5½% a peso di uno stabile di Trieste-città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'11 giugno

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 85.25, Rendita ungh. oro 4% 81.40, Azioni Credit aust. 190.25, Lombarde —.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.77½, Parigi 81.40, Londra breve 20.49½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 109.25, Cambio Italia 80.95, Laurahütte 148.—, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 213.85, Disconto Commandit 187.12. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.50, Rendita aust. oro 85.10, Azioni Credit 190.30, Banca naz. 140.80, Ferrate Stato 150.60, Lombardo 18.90, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve 20.50, Parigi 81.42½. staz.o

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99—, Baltimore and Ohio 91¼, Canadà Pacific 194—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 100⅝, Missouri Pacific 18—, Northern Pacific 111—, Pennsylvania 111⅛, Philadelphia and Reading 165—, Southern Pacific 94—, Southern Railway Com. 24⅞, Union Pacific Com. 155¾, Amalgamated Copper 71¾, Anaconda 31¾, U. S. Steel Corp. Com. 61⅝. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average p. settem. 50.75, per dicem. 51.50, per marzo 51.75, per maggio 52.25. staz.o

Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per giugno 9.52½, per luglio 9.57½, per agosto 9.70—, per settem. 9.72½, per ottobre 9.60—, per novem. 9.62½. staz.o

PARIGI. 11. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-31.25 calmo, bianco per mese corr. 34⅝, per luglio 34⅞, per luglio-agosto 34⅛, per ottobre-genn. 32⅝. Raffin. 66.50 a 67.—. calmo

LONDRA 11. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o Vendite 7000. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.51, giugno-luglio 7.33, luglio-agosto 7.33, agosto-settembre 7.19, settembre-ottobre 6.96, ottobre-novembre 6.87, novembre-dicem. 6.79, dicembre-gennaio 6.78, gennaio-febbraio 6.77, febbraio-marzo 6.78, marzo-aprile 6.78, aprile-maggio 6.78.

Metalli. LONDRA 11. Stagno (Straits) Apertura 140⅝, Chiusa 142½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 62⅛, per 3 mesi 62⅞.

Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corr. 74.25, p. luglio 74.50, p. luglio-agosto 74.50, per settembre-dicem. 75.—. calmo

Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 28.40, per luglio 28.25, per luglio-agosto 27.85, per settem.-dicem. 27.—. calmo

Farina. PARIGI 11. Flours de Paris per 100 chilo per mese corr. 36.15, p. luglio 36.30, p. luglio-agosto 36.35, p. settem.-dicem. 35.65.

Avena. PARIGI 11. Mese corr. 23.40, per luglio 23.25, per luglio-agosto 22.35, per settem-dicembre 20.35. calmo

Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 41.75, per luglio 42.25, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.75. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

---

†

Ieri all'alba si spense serenamente

ANGELA ved. REMEDELLI

confortata dall'affetto dei suoi figli, ai quali dedicò tutta la sua nobile esistenza.

Accasciatissimi, i sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste e doloroso annuncio.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà sabato 13 corrente, alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 giugno 1914.

Giovanni, Emilia maritata **Giurgevich, Antonio** (assente), **Olga**
figli
Paolo cap. Giurgevich, genero — **Alice nata Goineau,** nuora
Paolo Giurgevich, Natalia Giurgevich, Emilia Giurgevich, nipotini.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

PAOLO SBISÀ

I. R. Consigliere aulicò e Presidente di Tribunale in riposo, cav. dell'Ordine della Corona ferrea di III classe

spirò quest'oggi alle 12 mer., munito dei conforti religiosi, nella grave età di 88 anni.

I sottoscritti, profondamente addolorati per tale perdita, ne dànno partecipazione, anche a nome degli altri parenti, agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 13 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa N. 22 di via Dogana, per essere tumulate nella tomba di famiglia a S. Pietro.

Le Ss. Messe funebri verranno celebrate nella chiesa metropolitana il giorno 15 corr., alle ore 8 ant.

GORIZIA, 11 giugno 1914.

Caterina Sbisà, *consorte*
Dott. Guido Sbisà, *figlio*
Gregorio Sbisà (assente), *fratello*
Margherita ved. Conna, *sorella*

Bice e cap. Armando Giancovich
Ada e dott. Antonio Marinaz
Luigi Gasparini
Alferio Gasparini
nipoti

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

GIOVANNI PERSICH

Operaio dell'i. r. Arsenale di marina da guerra in pensione

passò dopo penosa malattia, nel bacio del Signore, un mese dopo la cara consorte, a miglior vita.

Le dolenti figlie ANTONIA mar. PETRICH, MARIA mar. RANDICH, nonchè i generi, nipoti e pronipoti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 12 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 giugno 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che vollero onorare in varia guisa la memoria della nostra indimenticabile

LEONTINA

porgiamo, con cuore commosso, vive, riconoscenti grazie.

Particolari ringraziamenti rivolgiamo al chiarissimo medico dott. GIOVANNI MACOVICH, che con rara valentia e grande abnegazione alleviò le gravi sofferenze della povera estinta.

Trieste, 11 giugno 1914.

Famiglia Köck.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle cortesi persone che, col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora o in altra guisa, vollero render omaggio alla memoria della mia indimenticabile

MARIA

esterno, riconoscente, le più sentite grazie.

LORENZO RONNERT.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA giovane offresi prontamente per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2133 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA sappia bene cucinare ed altri lavori casa cercasi per estero. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Paduina 9, secondo piano. 2090 B

CAMERIERA italiana, con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II. 2035 B

CUOCA cercasi prontamente a giornata. San Lazzaro 17, terzo piano, porta 9. 2160 B

CONIUGI con bambina cercano brava cuoca tedesca. Stadion 7, terzo, porta 11. 10955 B

CUOCA tedesca, brava, cercano coniugi con bambina. Stadion 7, terzo, porta 11. 10955 B

DONNA di servizio cercasi. Piazza Cavana 3, terzo piano, ore 9 in poi. 11000 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, con buoni attestati. Via Tigor N. 10, III, porta 7. 2036 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina. Gatteri 5, porta 11. 10972 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Acquedotto 58, secondo. 10957 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 ore mattina, 2 al dopopranzo cercasi. Francesco Assisi 15, II. 2178 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2186 B

PRESTASERVIZI con ottime informazioni cercasi. Valdirivo 27, mezzanino. 2182 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, intera giornata. Lazzaro 1, IV, porta 8. 10963 B

RAGAZZA o donna cercasi per la mattina. Via Costantino Ressmann 656, terzo. 2161 B

SERVITORE cercasi per hotel. Indirizzo al Piccolo. 2165 B

RAGAZZA cercasi per servizio e per attendere bambino. Manzoni 20, secondo, porta 12. 2055 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CORRISPONDENTE abilissimo italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito, offresi Trieste o provincia. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Pratico 10988» fermo centrale Trieste. 10988 C

CONTABILE-corrispondente ventiduenne, bellissima calligrafia, conoscenza lingue, ottimi certificati, primarie referenze, offresi subito. Miti pretese. Offerte «Contabile 10992» Piccolo. 10992 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, serbo, dattilografo, contabile, cerca posto. - Offerte «Svelto 200» fermo posta centrale. 10965 C

DONNA offresi quale governante, anche lavori biancheria, per famiglie. Offerte «110» Piccolo. 10991 C

FATTORINO con conoscenza italiano e tedesco offresi. Scrivere «Fedele» Piccolo. 2193 C

RISCUOTITORE con buona cauzione offresi. - Indirizzo Piccolo. 2180 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA-fabbro, con paga, assume fabbrica Roulets, Roaino, Via Moreri 72. 1726 D

APPRENDISTI fabbri cercansi prontamente. - Presentarsi: Ugo Foscolo 19. 10969 D

BONNE tedesca per ragazzo di dieci anni, disposta andare Italia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2036 D

IMPIEGATO abile, legnami, perfetto corrispondente italiano, tedesco, cercasi per la Rumenia. Pronte offerte sub «Rumenia» al Piccolo. 2168 D

MURATORI capaci cercansi prontamente. Fabbrica, via Boschetto N. 32. 10632 D

PIAZZISTI per la piazza e Litorale cercansi, verso una fortissima percentuale. Offerte: «Piazzista 123» Piccolo. 13332 D

PRATICANTE, conoscenza lingua tedesca, cercasi con paga. Offerte «Praticante 2155» Piccolo. 2155 D

RAPPRESENTANTE che visiti clientela del Trentino, per altri generi, cercasi per affidargli rappresentanza a provvigione d'industria cappelli Monzese. Piccolo campionario, poco disturbo. Scrivere: «20203» posta restante Monza. 13329 N

RAGAZZA giovane cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2198 D

RAGAZZA, donna per appalto, con cauzione, cercasi. Buona paga, volendo vitto, alloggio. Offerte «Luglio» Piccolo. 2177 D

RAGAZZO buona paga cercasi. Via delle Poste N. 12, corte, dalle ore 10-12 ant. 10980 D

RAGAZZO con buona paga cercasi. Andreuzzi Corso 5. 2175 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Tellini, via Rossetti 33. 10907 D

SOCIO o socia con 3-4000 corone cercasi per una azienda lucrosissima. Offerte sub «Azienda 342» Piccolo. 13331 D

VENDITRICE con conoscenza del tedesco cercasi per pronta entrata. De Rossi, Rossetti 7. 10989 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BAMBINAIA tedesca o italiana cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-10, Nuova 19, II. 10984 B

CAMERINO chiaro affittasi a giovane onesto. Canova 11, porta 10. 10610 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, stufa gas, 2 finestre sul Corso, II piano affittasi presso distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2067 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a giovanotto dabbene. Barriera 12, porta 12. 10952 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, stufa, gas, ingresso libero, affitta distinta famiglia, presso Meridionale, Anastasio 10, I, porta 3. 2188 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, 30 corone. Molin piccolo 7, I, porta 6. 2189 E

CAMERA affittasi a una, due persone. Molin piccolo 8, II, sinistra. 10954 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9 (chiesa S. Antonio nuovo). 10998 E

CAMERA con due letti, camera pranzo, affittansi. Acquedotto 13, II, Dell'Oste. 10996 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 3, secondo. 2157 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero affittasi a coniugi soli. Androna del Pane N. 3, terzo. 10990 E

CAMERA elegantissima, nonchè camerino chiaro, tutto ammobiliato affittasi presso distinta persona. Manzoni 2, porta 8. 2173 E

STANZA elegante, con gas, massima pulizia, affittasi. Belvedere 37, secondo. 2145 E

STANZE due e cucina, cor. 40 mensili, affittansi prontamente. Via Nuova 46, drogheria. 10880 E

STANZA ammobiliata, vicinanze Giardino pubblico, bellissima vista, affittasi cor. 30 compreso colazione. Indirizzo Piccolo. 2170 E

STANZA vuota o ammobiliata in campagna, vicinissima alla città affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2167 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Commerciale 14, primo. 10966 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, primo, porta 4. 10977 E

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto finissimo affittasi. Caserma 8, terzo. 10960 E

STANZA bella, affittasi a uno o due signori, presso coniugi soli. Madonna mare 3, terzo, destra. 2154 E

STANZE due, chiare, luce elettrica, riscaldamento gas, affittansi uso scrittoio dal 24 agosto. Torre bianca 18, secondo, destra. 10979 E

STANZA bella, grande, ariosa, soleggiata, due finestre, elegantemente ammobiliata, vista sul canale affittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 7, primo, porta 1. 10986 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi. Corso N. 39, II, sinistra. 10956 E

STANZA vuota, primo piano, per uso scrittoio, affittasi. Via Giacinto Gallina 6, I, sinistra. 2171 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. - Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 2184 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 23, porta 5. 10968 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10967 E

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa affitta prontamente distinta famiglia, a prezzo mitissimo; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2197 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI, RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA vuota cercasi da signora pensionata. Offerte «C. B.» al Piccolo. 2200 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA questa settimana, contabilità, tenitura libri, dattilografia con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca. Corone 8-20 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2044 G

BERLITZ School. Istituto linguistico mondiale. Lezioni di qualsiasi lingua. Onorario mitissimo per Giugno, Luglio, Agosto. Insegnanti di nazionalità. Corso 25. 1378 G

CONVERSAZIONE toscana grammatica, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 9311 G

ENGLISH. Signori Hayward e Newcomen. Acquedotto 8, I. 2028 G

PREPARAZIONE esami qualsiasi scuola in lingua italiana, tedesca. Studio Cernè, Stadion 11 2045 G

SIGNORINA impartisce lezioni piano a bambini ed adulti; metodo rapidissimo; corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 2068 G

TEDESCO, italiano (grammatica, conversazione, corrispondenza) metodo speciale per adulti. Studio Cernè, Stadion 11. 2046 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO d'oro con rosetta smarrito in via Parini. Onesto rinvenitore riceverà mancia, consegnandolo macelleria Ritossa, via Parini. 10975 H

PORTAFOGLIO smarrito giovedì mattina presso il palazzo Lloyd. Onesto rinvenitore pregato restituirlo assieme documenti indirizzo entro indicato, trattenendosi importo. 10959 H

PORTAMONETE contenente corone 50 e documenti smarrito dalla via Commerciale, Ponterosso da povera donna. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2176 H

PORTAMONETE contenente oltrechè un importo denaro, diversi oggetti cara memoria, smarrito angolo Corso e via S. Antonio. Rinvenitore pregato portare questi oggetti via Palladio 3, trattenendosi tutto il denaro. 10985 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CASETTA circa 4 locali, cucina, acqua, gas, giardino, vicinanze cimitero cercasi in affitto per agosto. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2092 I

STANZE 5, camerino, camerino bagno e giardino soleggiato in città o vicinanze, cercansi. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 10993 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, camerino, cucina, dispensa, terrazza sulla via, affittasi via Stadion, angolo via Donizetti N. 1. 9947 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, cucina, affittansi col 24 agosto Via Risorta 12 (casa nuova, comfort moderno). Rivolgersi Cesca, Via Nuova 18, telef. 107. 10501 L

APPARTAMENTI signorili di 4, 5, 6 stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli splendida vista al mare riscaldamento centrale affittansi agosto casa nuova. Via Remota 15. 11675 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, massimo comfort affittansi. Trevisan, Raffineria 11, I. 10612 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili in costruzione via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2 10767 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, accessori affittasi corone 1100 compreso acqua. Via Cologna 9. 10429 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina. affittansi 24 agosto, via Pasquale Revoltella P. 27. Rivolgersi: Carducci 38, I. 10700 L

APPARTAMENTI 3 camere e cucina cor. 720, compreso accessori (prontamente), 4 camere e cucina cor. 800, affittansi in via Rossetti N. 77. 1718 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto corone 920, tutto compreso. Rivolgersi: via Manzoni 8, terzo, porta 11. 10800 L

APPARTAMENTO signorile, grandioso, conveniente, alla Riva, subaffittasi; eventualmente offrendosi coinquilini distintissimi, condividerebbesi. Offerte «Discrezione» Piccolo. 2023 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, bagno, vista mare vicino stazione Transalpina cedesi per agosto. Indirizzo Piccolo. 2047 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina affittansi prontamente oppure agosto. Via degli Apiari, Roiano, vis-à-vis N. 31. 10923 L

APPARTAMENTO splendido, centrico, 4 stanze, anticamera, bagno, dispensa, 2 camerini, terrazza, luce elettrica, gas, casa signorile, subaffittasi prontamente o agosto. Rivolgersi Bonetti, San Francesco 2, telefono 1662. 10982 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, bagno, comfort moderno, affittansi, Vasari 5. Rivolgersi: Amministrazione Bonetti, S. Francesco 2. 10983 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, subaffittasi, Acquedotto 53, II. Rivolgersi: portinaio, Farneto 1. 2183 L

APPARTAMENTO moderno, 4 stanze (una ingresso libero), camerino, cucina, affittasi agosto. Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 2181 L

CAMERA, cucina appigionansi prontamente corone 23. Alighieri 22, quarto. 10999 L

FONDO con grande tettoia affittasi. Via Giulia N. 41. 2166 L

LOCALI adattissimi commestibili, macelleria, salumeria, buffet, appartamenti 2-3 camere, via Bernini, tra le due gallerie, angolo via del Bosco. 2040 L

MAGAZZINO 50 m. q., 4 fori, subaffittasi. Ugo Foscolo 19, esterno. 10970 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 1747 L

MAGAZZINO grande affittasi a buon prezzo, via Salice 2, rivolgersi deposito sacchi. 1889 L

MAGAZZINO quattro fori, eventualmente divisibile, affittasi prontamente, cor. 250 al foro. Via Marco Polo 3. Informazioni: de Puppi, Boscolo, Corso 19. 10723 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre affittasi agosto. Rivolgersi portiere, via Caserma N. 17. 1918 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 3-5. 10964 L

VILLINO 11 locali, giardino, garage, affittasi agosto oppure vendesi, piccolo saldoprezzo. Giurgevich, Galvani 5, 1-2. 1349 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARTAMENTO completo, oppure singoli pezzi nuovissimi, adatto sposi, vendesi causa partenza. Via Bosco 10, primo, porta 18, scala II 10961 M

AUTOMOBILI usati, ottimo stato disponibili. Rivolgersi Christofidis Hôtel de la Ville. 2190 M

BICICLETTA Styria, contropedale, ottimo stato vendesi, prezzo irrisorio. Spaccio tabacchi via Nuova 42. 10981 M

BICICLETTA Panzera, leggera, scorrevole vendesi. Via S. Marco N. 18, III piano. 2172 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi; rara occasione. Giulia 36, porta 9. 1688 M

CAMERA pranzo, straordinaria bellezza, nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2159 M

CAMERA matrimoniale, chiara vendesi, occasione per sposi. Via Ferriera N. 5, III piano, scala II, Laurincich. 2164 M

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, lavoro solido, vendesi, prezzo occasione. Dante Alighieri 12, cortile. 2158 M

GRAMMOFONO voce potentissima, 40 pezzi, vendesi, prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 13333 M

GRAMMOFONO splendido, lira, macchina Singer, vendonsi. Barriera 23, porta 5. 10973 M

LETTO con susta, comodino, lavamano, lettino, vendonsi in giornata. Via Giulia 32, portiere. 2100 M

MACCHINA Singer a mano e piedi vendesi, cor. 36. Toro 16, primo. 10995 M

MOBILI, stanza da pranzo rococò, salotto moderno, camera da letto, pianoforte vendonsi causa partenza. Via Paduina 9, dalle 10 alla 1. Esclusi rivenditori. 1905 M

MACCHINA Singer, liscia, in ottimo stato, da calzolaio, vendesi soltanto cor. 55. Indirizzo Piccolo. 13335 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi: Riva Pescatori 2. 1668 M

OROLOGIO-braccialetto d'oro, splendido, vendesi sole corone 50. Indirizzo Piccolo. 2163 M

PATTINI Mattador, quasi nuovi vendonsi. - Rossini 30, porta 9. 10997 M

SCRIVANIA americana, per scrittoio, compresi di seconda mano. Via Canale piccolo 2, presso Baldocchi & Co. 12837 M

SERVIZIO da caffè per dodici persone, guarnito in vero oro, cosa rarissima, adatto per famiglia signorile, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13334 M

TAPPETO persiano 4.50 per 3.50 e diversi piccoli; due lampade a luce elettrica e gas, nuovissime; un attaccapanni, quadri, un tavolo con sedie e vetrami vendonsi causa partenza. Rivolgersi via Miramar 25, porta 13, dalle 4 alle 6 pom. 10742 M

VESTITI uomo, donna, spolverini vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 2156 M

VESTITI signora, quasi nuovi, stupenda espedistria, vendonsi. Stadion 29, porta 12. 10962 M

VESTITI usati, stivali, vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2179 M

VIOLINO arco, busta, leggio nichellato vendesi corone 50. Paduina 2, IV. 2079 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA seria, rischio escluso, cerca socio attivo, disponga 20.000. Scrivere «Socio» Piccolo. 2192 N

CREDITI commerciali per 3000 corone vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 13330 N

CAPITALISTI offresi occasione partecipare serie aziende commerciali, industriali, eventualmente collaborazione personale. Offerte «Capitali» Piccolo. 2191 N

LATTERIA generi diversi, nonchè utensili per uso negozio vendonsi. Malcanton 15, terraglie. 2196 N

NEGOZIO olio, bene avviato, rione popolato, senza concorrenza, vendesi in giornata causa altri impegni. Luzzatto, caffè Trifoglio. 2185 N

SOCIO tacito, possibilmente che presti la sua opera, cercasi per maggiore sviluppo di una azienda che rende bene. Capitale già investito corone 10.000. Schiarimenti chiedere sub «Tacito» al Piccolo. 2162 N

SOCIO disponga 7000, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2174 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

GORIZIA, villa grande, signorile, vasto parco, vista incantevole, presso Giardino pubblico, vendesi. Rivolgersi: via Alessandro Volta 17. 94981 O

S. Pietro d'Isonzo, vendonsi due bellissime case, una 6 locali, stalle, con 700 metri quadrati fondo cor. 10.000, altra stessi locali 500 metri fondo cor. 6000. Luigi Montena, mediatore. 10423 O

VILLA nella più bella posizione di Trieste, comfort moderno, 14 locali, vendesi o permutasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1986 O

VILLA lussuosa, Scorcola, 15 locali, vendesi motivi famigliari, prezzo conveniente. Corso 9, porta 4. 2194 O

VILLINO 10 locali, 412 tese, vendesi cor. 26.000. Corso 9, porta 4. 2195 O

VILLINI Grignano, vicino stazione, posizione vista splendida, 3 e 4 stanze, camerini, cucina, giardino, comfort moderno, affittansi stagione estiva o vendonsi condizioni convenienti. Informazioni Kandler 3, porta 6, telefono 25-62. 2169 Q

VILLEGGIATURE! Stanze bellissime, campagna, boschi, due ore distante Trieste, affittansi. Barriera 23, porta 5. 10971 Q

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 10599 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine» Acquedotto 33. 10444 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 1984 P

ACQUISTATE soltanto modiglioni vero ottone per coltrinaggi, corone 3.50, Via Caserma 14, Cesca. 10948 P

BURRO fresco garantito, genuino da cucinare a corone 2.40, da tè a 2.60, cotto di prima qualità a 2.80. Deposito, via Giorgio Vasari 17, G. G. Suban. 10822 P

BOLLITORI smalto bianco, ultima novità, vendonsi a prezzi bassi. Deposito: S. Lazzaro 8. 10974 P

BAMBINAIA italiana preferibile friulana, nonchè cuoche semplici, domestiche, per distinte famiglie, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli N. 7. 10987 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2138 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

GIARDINIERE guarnite con fiori cor. quattro; stupende palme artificiali cor. tre; albums, spugne giapponesi «Loofah». In occasione S. Antonio, grandiosa scelta, prezzi eccezionali! Splendidi regali con minima spesa! Acquedotto 5, angolo Toro. 2187 P

SHAMPOON «Minerva», lavacro ideale igienico dei capelli; 1 pacchetto 20 cent. Nelle migliori drogherie. 2139 P

STANZE da letto, moderne, bene lavorate; attaccapanni con la cassapanca, vendonsi prontamente. Via Istituto 40, falegname. 10758 P

TUBERCOLOSI, bronchitici, asmatici, volete guarire? Domandate libro gratis. Valenti, Galleria 201, Bologna. 13093 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

STANZE ammobiliate, pensione, bagno di mare, tennis, affittansi. Ritrovo per gite. Rosina Weis, Giusterna, presso Capodistria. 9698 Q

VILLA vicino Sesana, dieci locali, parte ammobiliata, parco, frutteto, ecc., vastissima estensione terreno, affittasi per la stagione. Indirizzo Piccolo. 1082 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CARLO S.... Sarò seralmente dalle sette alle nove in Galleria dal 16 inclusivo 19 giugno. Verrea a vedermi? Affettuosissimi. 1286 R

NOVO Cine, Acquedotto 37. Oggi: «Corrispondenti di guerra», lunghissimo capolavoro cinematografico, in quattro atti, tratto dall'ultima guerra europea; film Nordica-Copenhagen. 10743 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza 32 anni, bell'aspetto, brava massaia, con buon operaio. Proposte serie sub «Fiducia» posta centrale. 10953 R

TUA. Grazie infinite. Sta bene così. A. 2199 R

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Triesto, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE

per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.

PARIS, 8, Palace del' Opéra

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto.
Prezzo alla dozzina 4: 6: 8. Cor.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. 258 Praterstr. 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi a Trieste: **M. Gál ditta inglese, Corso N. 4,** G. Reddersen, A. Castro, All'Albero di gomma, F. Steindler, G. Cilliа', G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno, I. Mermoli, S. Ferrazzutti, ecc.

Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore.

I privileggi della bellezza

esistono in tutte le condizioni e in tutte le classi sociali. La bellezza ha libero accesso dappertutto. Belle creature vengono accettate dovunque a braccia aperte. Uno dei primi attributi della bellezza è una bella capigliatura ricca e irreprensibile. Essa incorona in certo modo la bellezza. Abbiate dunque cura dei vostri capelli e preservateli dalle influenze dannose. Un mezzo di efficacia straordinaria per raggiungere questo scopo è

l'Acqua di betulla per i capelli preparato del Dott. Dralle

un'acqua per i capelli preparata da finissime, importanti sostanze naturali. Se provate l'effetto meravigliosamente ravvivante delle frizioni con l'acqua di betulla del Dott. Dralle, diverrete un consumatore convinto di questo unico preparato, usato e lodato da medici e profani. Esso è il nemico della forfora e delle malattie dei capelli e favorisce efficacemente la cresciuta dei capelli.

Vendesi presso tutti i negozi di generi affini. Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5.—.

Dralle — Amburgo e Bodenbach s/Elba.